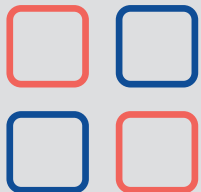
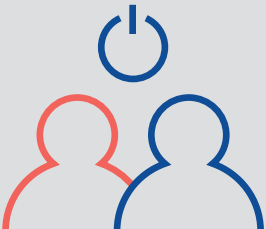
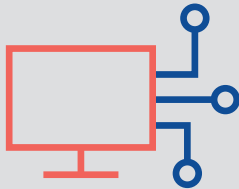
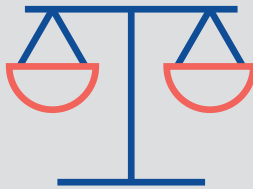
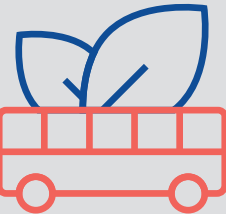
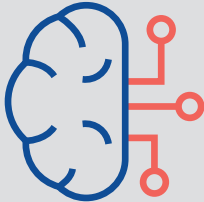
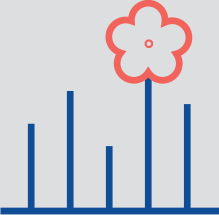


RAPPORTO ANNUALE

2023



PREMESSA DEL DIRETTORE

NON PERDERE DI VISTA IL QUADRO GENERALE

Le pagine seguenti documentano l'ampiezza dell'attività di verifica nel 2023. Con circa 150 verifiche concluse e un numero ancora più elevato di raccomandazioni formulate, il Controllo federale delle finanze (CDF) contribuisce in modo significativo ad aumentare l'efficacia e la redditività. Nel rapporto annuale 2022 avevo descritto le grandi sfide da affrontare congiuntamente. Il contributo del CDF per affrontarle consiste anche in un'obiettività senza compromessi, in un po' di perseveranza e in un atteggiamento di fondo critico e autocritico. Ripensando all'anno passato, non posso che confermare questa valutazione. Nel contesto complesso e instabile in cui ci troviamo, è importante non perdere di vista il quadro generale. Ecco alcuni aspetti salienti del 2023.



Pascal Stirnimann
Direttore

Dopo il salvataggio di Credit Suisse urgeva intervenire subito

Nel primo trimestre del 2023 si è verificata una situazione inaspettata: la Confederazione ha concesso una garanzia in caso di dissesto di 100 miliardi di franchi per il salvataggio di Credit Suisse e ha assunto una garanzia di 9 miliardi di franchi a copertura delle perdite. Il CDF ha effettuato subito una valutazione dei complessi contratti e ha iniziato a svolgere una verifica della vigilanza riguardante questi strumenti. Nel mese di agosto del 2023 la verifica è stata revocata, perché nel frattempo i mutui erano stati rimborsati e UBS aveva rinunciato alla garanzia a copertura delle perdite. La tematica continuerà tuttavia a essere oggetto di verifiche. A fine anno sono infatti previste una verifica del fabbisogno di accantonamenti e una verifica della vigilanza presso l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). La rapidità

con cui abbiamo agito dimostra che sappiamo adattare costantemente la nostra attività di verifica al mutare delle condizioni quadro e dei rischi e che affrontiamo nuove tematiche tempestivamente, in particolare se riguardano settori rilevanti come il bilancio della Confederazione.

Bilancio della Confederazione – essere consapevoli delle risorse è più importante che mai

La pressione sulle finanze federali è aumentata. Anche se le spese straordinarie di circa 3 miliardi di franchi sono diminuite in modo significativo, i fattori speciali sono ormai all'ordine del giorno. Il disavanzo nel conto di ammortamento è salito a circa 22,6 miliardi di franchi. Si tratta di un debito che deve essere ridotto nei prossimi anni e che costituisce un'ipoteca per il futuro. Le crisi, che si verificano con sempre maggiore frequenza e in contemporanea, non mitigano certo la situazione.

Perciò il CDF utilizza le verifiche della redditività per individuare potenziali di risparmio o miglioramento, come è successo nella valutazione della concezione degli aiuti finanziari per i casi di rigore a seguito della pandemia di COVID-19. Proprio in questo ambito, diverse verifiche mostrano che, anche a distanza di tre anni dall'insorgenza della pandemia, le ripercussioni finanziarie continuano a farsi sentire. La pandemia è quasi svanita, ma svaniranno anche gli aiuti finanziari percepiti in modo illecito se non si provvederà a esigerne il rimborso in maniera sistematica. Tramite le analisi dei dati e le raccomandazioni volte a combattere gli abusi abbiamo dimostrato la perseveranza necessaria per non perdere di vista il quadro generale.

Rapporti di sintesi su verifiche dei sussidi e trasformazione digitale

Il riepilogo dei risultati delle verifiche nei rapporti di sintesi è uno degli strumenti che consente di riconoscere le grandi problematiche comuni a molte unità dell'Amministrazione. I rapporti di sintesi servono a identificare modelli o sfide particolari, mettono ordine e sono anche orientati al futuro. L'obiettivo è imparare dal passato per definire il futuro e non accontentarsi di chiarire singole constatazioni.

In un rapporto di sintesi concernente 36 verifiche dei sussidi abbiamo capito dove la concezione, l'attuazione e l'effetto dei sussidi erogati devono essere migliorati. Dopotutto, i sussidi costituiscono oltre il 60 per cento del bilancio della Confederazione e ammontano a quasi 50 miliardi di franchi all'anno. Anche se negli ultimi anni il CDF ha indicato potenziali di risparmio e di ottimizzazione in numerose verifiche, la volontà politica è determinante: senza di essa, i tagli ai sussidi si fanno di rado!

Un altro rapporto di sintesi riguardava il progetto della trasformazione digitale nell'Amministrazione federale. Sulla base di 16 verifiche eseguite, il CDF ha evidenziato sette fattori di successo. Senza di essi, molti progetti di trasformazione digitale rischierebbero di fallire. È quindi essenziale concentrarsi su questi fattori.

Sostenibilità – più di una tendenza momentanea

La sostenibilità è il principio guida di molte strategie e una tematica essenziale nell'operato dello Stato. È però anche un argomento di tendenza e una parola di moda. Se utilizzati in questo modo, i principi guida diventano arbitrari. Il nostro approccio alla tematica è sempre orientato ai rischi. Svolgiamo le verifiche laddove riteniamo che la redditività, l'efficacia e la regolarità potrebbero essere compromesse. Nel 2023, due valutazioni del CDF concernenti la promozione del fotovoltaico e gli effetti dell'esenzione dalla tassa sul CO2 hanno rivelato necessità di miglioramento. Ciò porterebbe a un impiego dei fondi più efficace e rispettoso delle risorse nell'ordine di miliardi di franchi. Per il CDF questa tematica è e rimane una delle massime priorità.

Finanziamento della politica: le elezioni federali quale cartina al tornasole e gli interrogativi sul nostro ruolo

Abbiamo svolto egregiamente i nuovi compiti assegnatici relativi alle disposizioni in materia di trasparenza nel finanziamento della politica. Le elezioni federali dell'autunno 2023 sono state la cartina al tornasole. Si trattava di fornire una soluzione valida da attuare in tempi brevi e di informare le parti coinvolte sui nuovi obblighi. Gli attori politici hanno dimostrato una grande disponibilità a rispettare le

prescrizioni legali. È tuttavia prematuro trarre un primo bilancio. Acquisiremo ulteriori valori empirici in occasione delle prossime votazioni popolari e della pubblicazione del finanziamento dei partiti. Tali informazioni confluiranno nella valutazione delle disposizioni. Sarà inoltre necessario chiarire se è ragionevole che il CDF agisca quale organo competente per tali compiti. Per il CDF è importante che essi non compromettano la sua funzione principale di organo superiore di vigilanza finanziaria indipendente.

Indipendenza e professionalità, le nostre colonne portanti

Gli aspetti salienti indicano che questa varietà tematica, che comprende interessi eterogenei e questioni complesse, può essere esaminata con professionalità soltanto agendo con un'indipendenza assoluta e un'obiettività senza compromessi. Una cosa è certa: il CDF è indipendente e obiettivo. Si adopera con ogni mezzo per alimentare e coltivare questi fattori di successo, affinché siano anche in futuro il suo punto di forza nell'ambito della vigilanza finanziaria.

Il CDF non sarebbe in grado di svolgere il proprio lavoro senza il sostegno di collaboratori competenti, motivati ed efficienti. In conclusione, desidero quindi rivolgere a loro il mio speciale ringraziamento per gli sforzi profusi e i traguardi raggiunti nel 2023.

INDICE

PARTE I: RISULTATI PRINCIPALI

	FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE, CREDIT SUISSE E COVID-19	8
	ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO	17
	FORMAZIONE E CULTURA	20
	SALUTE, PREVIDENZA SOCIALE E SPORT	23
	AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONE	27
	ESERCITO E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE	32
	RELAZIONI CON L'ESTERO	36
	GIUSTIZIA E POLIZIA	39
	PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE	42

PARTE II – FINANZIAMENTO DELLA POLITICA

NUOVE REGOLE PER GLI ATTORI POLITICI E NUOVA TRASPARENZA PER LA SVIZZERA	49
--	----

PARTE III – MEZZI E CIFRE

A	OBIETTIVI E PORTATA DELLA VIGILANZA FINANZIARIA	53
B	GESTIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ	53
C	RACCOMANDAZIONI	54
D	SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE	54
E	PUBBLICAZIONI, ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E RISONANZA MEDIATICA	57
F	DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWER)	58
G	RISORSE UMANE E FINANZIARIE	60
H	ORGANIGRAMMA DEL CDF	61

ALLEGATI

PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (NUMERI DI MANDATO)	63
ABBREVIAZIONI	74



1 RISULTATI PRINCIPALI

RISULTATI PRINCIPALI



FINANZIAMENTO DELLA POLITICA

MEZZI E CIFRE



ALLEGATI



Finanze pubbliche, imposte, Credit Suisse e COVID-19



Uno dei compiti principali del CDF è esaminare tutta la gestione finanziaria della Confederazione. Si tratta di un compito storico, sancito già nella prima versione della legge sul Controllo delle finanze (LCF) risalente al 1967.¹ Nel 2023, per adempiere questo mandato legale, il CDF ha verificato il conto annuale della Confederazione per l'esercizio 2022 e, nel rapporto del 29 marzo 2023, ha raccomandato all'Assemblea federale di approvarlo.¹ Al contempo ha pubblicato altri risultati di verifiche sulle finanze della Confederazione ed effettuato una serie di verifiche sulle misure legate alla pandemia di COVID-19.

Conti della Confederazione 2022 conformi alla legge

Nel 2022 il conto economico della Confederazione indica una perdita di 2,4 miliardi di franchi. I ricavi operativi ammontano a 75,6 miliardi di franchi, mentre le spese operative a 78,9 miliardi di franchi. Il risultato finanziario è negativo (-0,6 mia. fr.) e quello delle partecipazioni ammonta a 1,5 miliardi di franchi. Il 94,5 per cento dei ricavi proviene da entrate fiscali.

Le spese straordinarie ammontano a 3,0 milioni di franchi e corrispondono quasi al 4 per cento delle spese operative. Di queste, 2,3 miliardi di franchi riguardano misure legate alla pandemia di COVID-19 e 0,7 miliardi di franchi riguardano le uscite per l'aiuto sociale a favore delle persone con statuto di protezione S provenienti dall'Ucraina. Dopo il picco registrato negli anni precedenti, sono diminuite le spese straordinarie per finanziare le misure legate alla pandemia.

Il CDF ha raccomandato di approvare il conto della Confederazione, ma ha espresso una riserva concernente la contabilizzazione nel conto di finanziamento di modifiche pari a 500 milioni di franchi relative all'accantonamento dell'imposta preventiva. Secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (LCF), tale accantonamento non va registrato nel conto di finanziamento

(entrate e uscite correnti), né va dunque considerato con incidenza sul finanziamento nel quadro del freno all'indebitamento. Tale limitazione si applica ormai da anni. A seguito di una modifica della LFC, a partire dall'esercizio 2023 la limitazione sarà soppressa e la prassi contabile sarà quindi conforme alla legge.

Quale organo di revisione, il CDF ha attestato anche la regolarità del conto annuale 2022 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).² Tramite questo Fondo, la Confederazione finanzia le strade nazionali e sostiene finanziariamente i progetti nell'ambito dei trasporti negli agglomerati. Il CDF ha verificato anche il conto annuale del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), confermandone parimenti la regolarità.³

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

¹ Cfr. il rapporto di verifica [22504](#). La verifica è stata eseguita, in parte, con il supporto dei servizi di revisione interna dell'Amministrazione federale. Il conto della Confederazione viene allestito sulla base dei principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS), fatte salve le eccezioni previste nell'ordinanza del 5.4.2006 sulle finanze della Confederazione.

² Rapporto di verifica [22360](#)

³ Rapporto di verifica [22758](#)

¹ [Messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale del 25.11.1966 concernente un disegno di legge sul controllo federale delle finanze, pag. 565 segg. e pag. 574/575, FF 1966 vol. II n. 49, pag. 565-583.](#)



🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴ Rapporto di verifica [23506](#). Sono stati esaminati i dati dei Cantoni di Argovia, Berna, Friburgo, Ginevra, Neuchâtel, Nidvaldo, Obvaldo, Vaud e Zurigo.

Perequazione finanziaria nazionale 2024: necessità di intervento in alcuni Cantoni

La perequazione finanziaria nazionale (PFN) ha due obiettivi principali: ridurre le disparità tra Cantoni per quanto riguarda la capacità finanziaria e aumentare l'efficienza nell'esecuzione dei compiti statali. Nel 2024, il volume totale della PFN aumenterà del 5,45 per cento rispetto all'anno precedente e raggiungerà 5,9 miliardi di franchi. La perequazione delle risorse è finanziata per il 60 per cento dalla Confederazione e per il 40 per cento dai Cantoni finanziariamente forti e grava quindi in modo considerevole sul bilancio della Confederazione. Il CDF esamina il rilevamento e il calcolo dei dati fiscali per la PFN 2024. A tale scopo ha selezionato nove Cantoni e ne ha valutato i processi degli uffici federali interessati, nonché l'attuazione delle raccomandazioni in sospenso. I risultati sono descritti di seguito:⁴

I processi relativi alla PFN dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e dell'Ufficio federale di statistica (UST) sono ritenuti efficaci. Il trattamento dei dati è stato eseguito correttamente e i sistemi di controllo interni (SCI) funzionano. Le raccomandazioni sono state attuate. Il CDF ha formulato due nuove raccomandazioni per l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). I processi di garanzia della qualità dei dati fiscali presentano importanti disparità tra i Cantoni presi in esame. Il CDF ha constatato anche degli errori in vari indicatori. Gli errori riguardanti l'indicizzazione dell'utile imponibile delle persone giuridiche sono stati corretti.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE
 Quali verifiche ha svolto il CDF nell'ambito
 del salvataggio di Credit Suisse?

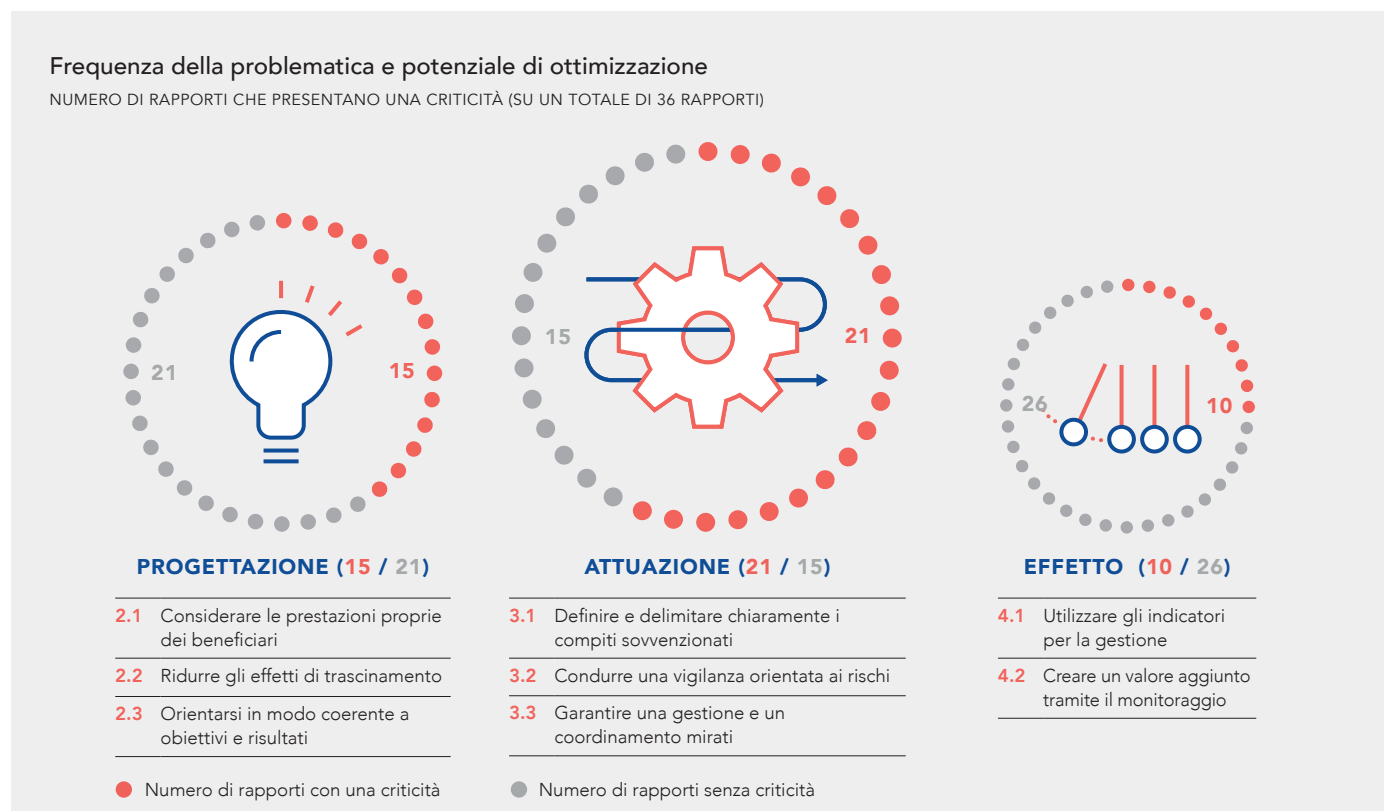
Il 19 marzo 2023, la Confederazione ha concesso alla Banca nazionale svizzera (BNS) una garanzia in caso di dissesto di 100 miliardi di franchi per l'erogazione di mutui a sostegno della liquidità a Credit Suisse (CS). Ha inoltre concesso a UBS una garanzia di 9 miliardi di franchi a copertura delle perdite. Il CDF ha valutato i contratti, caratterizzati da un elevato grado di complessità, al fine di garantire che siano convenuti criteri chiari e verificabili in seguito. Successivamente, il CDF ha iniziato una verifica della vigilanza riguardante le misure di salvataggio, che fortunatamente ha potuto interrompere. Infatti, l'11 agosto 2023 UBS ha comunicato il recesso dal contratto di garanzia in caso di dissesto, poiché i mutui sono stati rimborsati integralmente. Inoltre, UBS ha rinunciato alla garanzia a copertura delle perdite. Una

verifica della vigilanza concernente questi strumenti non era quindi più necessaria. Nel quadro della verifica del conto annuale della Confederazione, il CDF esamina anche ulteriori ripercussioni delle misure di salvataggio sul conto della Confederazione. In particolare, il CDF accerta l'eventuale necessità di costituire accantonamenti qualora vengano intentate cause legali in relazione all'azzeramento delle obbligazioni AT1 e verifica come la Confederazione ha contabilizzato i ricavi delle misure di salvataggio. Nel 2024 il CDF controllerà la vigilanza orientata ai rischi in ambito bancario della FINMA.⁵ Inoltre, l'8 luglio 2023 l'Assemblea federale ha istituito una Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) per esaminare l'operato delle autorità federali in relazione alla fusione d'emergenza di CS con UBS.

 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

⁵ [Cfr. il Programma annuale del CDF](#), rapporto di verifica 24535.

Maggiore efficienza nell'erogazione di sussidi – il rapporto di sintesi fornisce una panoramica



Dalla metà del 20° secolo, la Confederazione ha costantemente aumentato il numero dei sussidi erogati. Nel quadro di un riesame dei sussidi effettuato nel 2008, il Consiglio federale ha constatato che in 70 di essi era necessaria una riforma. Il potenziale di risparmio è stato stimato a oltre 100 milioni di franchi.² Le indennità e gli aiuti finanziari versati nel 2022 ammontano a 48,5 miliardi di franchi e costituiscono la maggior parte delle uscite della Confederazione. In un rapporto di sintesi, il CDF ha analizzato 90 raccomandazioni formulate in 36 rapporti di verifica nel periodo 2018–2022 e ha individuato otto aspetti che garantirebbero un'erogazione dei sussidi più uniforme e controllata.⁶

Al fine di migliorare il concetto che sta alla base dei sussidi, il CDF ha raccomandato di porre maggiormente l'accento sulla redditività e sull'efficacia. La guida per i piani di controllo dei sussidi nei messaggi deve essere adeguata per evitare effetti di trascinamento. Occorre inoltre prendere in maggiore considerazione la prestazione propria dei beneficiari dei sussidi commisurata alla loro capacità economica.³

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁶ Rapporto di verifica [22537](#)

² [Cfr. il rapporto 2008 del Consiglio federale concernente i sussidi, FF 2008 5409.](#)

³ Gli effetti di trascinamento sono incentivi finanziari il cui effetto auspicato verrebbe a mancare in parte o del tutto senza incentivi. L'incentivo statale può generare un effetto d'inerzia e non incoraggia in alcun modo a cambiare atteggiamento.

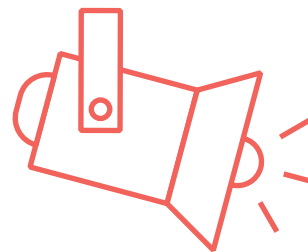
I sussidi tengono ancora troppo poco conto dell'obiettivo perseguito e ciò rende difficile verificarne l'efficacia. Il CDF ha inoltre osservato che la distinzione tra compiti sovvenzionati e compiti non sovvenzionati non era sufficientemente chiara.

L'efficacia dei sussidi aumenterebbe con una vigilanza più stringente da parte delle autorità che li concedono. La contabilità dei costi sotto il profilo del diritto dei sussidi non era sempre completa, trasparente e corretta. Ciò complica la vigilanza, che a sua volta dovrebbe essere più orientata ai rischi. Se vengono sovvenzionati progetti complessi bisogna rafforzare il controllo, ad esempio attraverso una migliore organizzazione del progetto. Altrimenti detto, un ufficio che concede sussidi può verificarne l'efficacia soltanto se dispone di indicatori rilevanti.

Appalti: in che modo la Confederazione può procedere contro gli offerenti problematici?

Se un offerente forniva una prestazione insufficiente, l'Amministrazione federale non aveva a disposizione gli strumenti necessari per condividere tale esperienza con altri uffici e per procedere contro questi offerenti. Questa possibilità è una novità contenuta negli articoli 44 e 45 della legge federale sugli appalti pubblici entrata in vigore nel 2021. Il committente può infatti escludere un offerente dalla procedura di aggiudicazione in corso oppure, in caso di infrazione grave, lo può escludere da future commesse per un periodo massimo di cinque anni.

Nel quadro di una verifica trasversale, il CDF ha analizzato se e in che modo vengono attuate tali disposizioni e se la situazione è migliorata.⁷ Purtroppo, alla Confederazione quale committente sono poste forti restrizioni quando si tratta di escludere un offerente problematico da future commesse a causa di infrazioni gravi. Ad esempio, deve essere oggetto di una condanna passata in giudizio. Lo scambio di informazioni su tali offerenti tra i vari committenti è autorizzato solo in caso di corruzione o crimine. Nel complesso, l'elenco delle sanzioni è utilizzato raramente come strumento.



FARO

Creare le condizioni per la sorveglianza dei fornitori importanti

Nel 2017 il CDF, in occasione della verifica concernente gli appalti pubblici della Confederazione, aveva raccomandato all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) di creare le condizioni necessarie per la sorveglianza e la gestione dei fornitori importanti della Confederazione.⁸ La raccomandazione è ancora in sospenso. Avrebbe dovuto essere attuata entro la fine del 2019, ma nel frattempo è stata chiusa. Il CDF ha riformulato la raccomandazione e ha concesso un termine supplementare entro il primo semestre del 2024 (v. elenco delle raccomandazioni di priorità A in sospenso nella parte III). L'Amministrazione deve ora affrontare la questione. Incidenti gravi, come nel caso dei fornitori Xplain o Concevis che lavorano anche per la Confederazione, ne hanno sottolineato l'urgenza.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE Senza volontà politica, nessun taglio ai sussidi

Nella verifica dei sussidi per gli esercizi di tiro condotta nel 2022, il CDF ha raccomandato di orientare i sussidi in base al fabbisogno effettivo dell'esercito⁹, poiché ha constatato l'esistenza di sussidi relativamente elevati percepiti dalle associazioni di tiro per le munizioni utilizzate negli esercizi. Tali sussidi non sono giustificati dal fabbisogno del destinatario, bensì da un insieme di circostanze tramandate fino a oggi. Il Consiglio federale ha dato seguito alla raccomandazione e ha proposto un taglio ai sussidi. Le Camere federali hanno respinto la proposta e il 12 dicembre 2023 hanno accolto una mozione che chiedeva di mantenere inalterati i sussidi versati dalla Confederazione per le vecchie munizioni, il cui costo per cartuccia era di 70 centesimi. Di conseguenza, non sarà possibile realizzare risparmi per svariati milioni di franchi.

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

⁷ Rapporto di verifica [23737](#)

⁸ Rapporto di verifica [17117](#)

⁹ Rapporto di verifica [20444](#)

In generale, il CDF riscontra poco interesse da parte degli uffici federali a escludere un offerente che non ha eseguito in maniera corretta commesse o a revocare un'aggiudicazione.⁴ I servizi d'acquisto interrogati nel quadro della verifica hanno dichiarato che spesso le prestazioni insufficienti non possono essere imputate a un'impresa nel suo insieme e che bisogna assolutamente evitare una riduzione del mercato. È tuttavia necessario cambiare approccio, passando dall'esclusione reattiva a una gestione dei fornitori proattiva. La strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici esige una gestione dei fornitori garantita a livello di Confederazione e integrata nel sistema degli appalti. La base legale è ancora insufficiente.

Le ripercussioni finanziarie della pandemia di COVID-19 si faranno sentire ancora per anni...

Le ripercussioni finanziarie delle misure COVID-19 continuano tuttora a incidere sul bilancio della Confederazione. Anche nell'esercizio 2023 il CDF ha pubblicato una serie di verifiche su questo tema, che riguardano sia il passato che il futuro.

... e si dovrebbero trarre insegnamenti dalla concezione degli aiuti per i casi di rigore

Per arginare le ripercussioni della pandemia sull'economia, la Confederazione e i Cantoni hanno sostenuto 35 000 imprese, per un totale di circa 5,3 miliardi di franchi. Nella sua valutazione concernente la concezione e l'efficacia dei provvedimenti per i casi di rigore, il CDF è giunto alla conclusione che questi provvedimenti sono stati un importante strumento di sostegno per le imprese colpite.¹⁰

Tuttavia, l'obiettivo dei contributi versati prevalentemente a fondo perso è stato definito e comunicato in maniera poco chiara. I provvedimenti per i casi di rigore sono stati concepiti in un modo che ha comportato inefficienze e disparità di trattamento fra settori, così come tra imprese all'interno di un settore. Le imprese che



L'analisi dei dati quale strumento per la lotta contro gli abusi

Il CDF effettua analisi dei dati per la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), al fine di individuare eventuali errori e abusi nell'ambito dell'ottenimento di prestazioni per i casi di rigore o le fideiussioni solidali.¹¹ Tra l'altro, ha identificato imprese che hanno commesso infrazioni contro il divieto relativo a decidere e distribuire dividendi, nonché contro il divieto relativo ai rimborsi di capitale. Le analisi servono inoltre da supporto per la selezione di campioni basata sui rischi delle verifiche effettuate dalla SECO nell'ambito degli aiuti per i casi di rigore. Nel caso delle fideiussioni solidali COVID-19, ogni singolo credito è sottoposto a verifica.

sono state chiuse su ordine delle autorità hanno avuto più vantaggi rispetto ad altre imprese se sono state in grado di sfruttare canali di vendita alternativi (ad es. invii online, servizio di asporto). La concezione dello strumento basata sulla cifra d'affari non era appropriata per le imprese con bassi costi fissi.

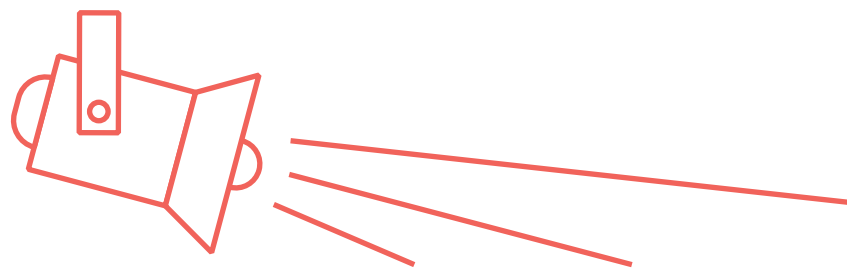
Il CDF ha tratto vari insegnamenti per il futuro qualora, in occasione di una nuova crisi, fosse necessario concepire aiuti finanziari in modo semplice e tempestivo. Per poter migliorare la redditività

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

¹⁰ Rapporto di verifica [23400](#)

¹¹ Rapporti di verifica [22475](#) e [22743](#)

⁴ [Art. 44 della legge federale sugli appalti pubblici.](#)



FARO

La SECO deve intensificare la lotta contro gli abusi nell'ambito degli aiuti per i casi di rigore e delle indennità per lavoro ridotto

interna della SECO sostiene tali sforzi. Nella verifica concernente gli aiuti per i casi di rigore ha tuttavia constatato che l'attuazione effettiva dei piani di lotta contro gli abusi dei Cantoni non è ancora stata esaminata in maniera approfondita come auspicato. Il settore della SECO competente ha dato seguito al riscontro e ha incaricato una società esterna di vagliare questi piani. Inoltre, la Revisione interna della SECO critica il fatto che non sia prevista alcuna verifica delle imprese che hanno beneficiato di due sovvenzioni, ossia gli aiuti per i casi di rigore e gli aiuti erogati ai settori particolarmente colpiti dalla pandemia

di COVID-19. Dopo le prime verifiche svolte nel 2022, nel quadro di un mandato esterno la SECO intende ora sottoporre a verifica il doppio sovvenzionamento. Nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto non è inoltre chiaro se e come i controlli dei datori di lavoro possano essere intensificati ed estesi in tempi brevi, al fine di trattare eventuali errori e abusi entro i termini di prescrizione. Occorre lanciare un segnale chiaro: l'abuso non deve apparire vantaggioso. Per attuare questo principio è necessario che la SECO continui il suo impegno in tal senso.

sono necessarie basi legali formulate in modo preciso. Solo così è possibile esigere il rimborso nei casi in cui il sostegno concesso alle imprese risulti troppo elevato rispetto allo scopo perseguito. Inoltre, nei criteri per l'accesso alle prestazioni deve essere specificato in modo dettagliato l'obiettivo dell'aiuto finanziario. L'AFF ritiene invece che i futuri provvedimenti per i casi di rigore dovranno essere definiti in base alla situazione, senza tenere sistematicamente conto delle esperienze passate.

La quota di finanziamento del 50 per cento a carico della Confederazione per i casi di rigore inizialmente concordata ha raggiunto alla fine l'84 per cento. Se l'onere finanziario è assunto prevalentemente dalla Confederazione, vi è il rischio che i Cantoni impieghino i mezzi finanziari in modo poco efficiente. In considerazione di quanto precede, dovrebbero dunque essere definiti principi per la ripartizione dei costi tra Confederazione e Cantoni in vista del ripetersi di situazioni analoghe in futuro. Se la quota di finanziamento fosse rimasta al 50 per cento, la Confederazione avrebbe risparmiato circa 1,75 miliardi di franchi.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE

Quali sono i compiti della Revisione interna?

Analogamente al CDF, anche i servizi di revisione interna svolgono verifiche con l'obiettivo di garantire la regolarità, la legalità e la redditività dell'operato quotidiano. Essi forniscono supporto ai soggetti apicali di un'organizzazione. Il CDF lavora in stretta collaborazione con gli 11 servizi di revisione interna dell'Amministrazione federale e, nel quadro del campo di applicazione della LCF, ha la facoltà di impartire loro istruzioni in modo puntuale. I servizi di revisione interna si attengono a standard internazionali. Il Modello delle 3 linee rilasciato dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA) disciplina il rapporto tra sorveglianza, gestione e revisione interna quali unità autonome, ma che sono in contatto costante. Ciò è necessario affinché la revisione interna possa svolgere il suo lavoro in modo indipendente.

... e dovranno essere ammortizzati i crediti e le fideiussioni solidali

Da marzo 2022 le banche hanno iniziato a esigere i rimborsi. Si rammenta che per mettere a disposizione delle imprese svizzere la liquidità necessaria, a marzo 2020 il Consiglio federale aveva approvato l'ordinanza sulle fideiussioni solidali COVID-19, creando così il relativo programma. In tal modo le organizzazioni che concedono fideiussioni riconosciute hanno potuto accordare 137 870 crediti, per un totale di 16,9 miliardi di franchi. A sua volta, la Confederazione si era assunta la copertura delle perdite da fideiussioni subite da tali organizzazioni. Alla fine dell'anno le fideiussioni ancora in essere erano di circa 7,5 miliardi di franchi.

In un'analisi basata su dati alla fine del 2022 il CDF ha constatato che, nonostante l'obbligo di rimborso, fideiussioni per 53 milioni di franchi non erano ancora state restituite.¹² Su 13 074 casi di sospetto abuso trattati dalla SECO fino al 4 gennaio 2023, circa il 52 per cento di essi è stato segnalato dal CDF. Su 8577 casi chiariti, il 72,4 per cento ha avuto come conseguenza una rettifica o una denuncia penale. Il volume dei crediti per i casi in cui è stata presentata una denuncia penale ammonta a 282 milioni di franchi.

COVID-19: i sussidi per le misure nei Paesi in via di sviluppo erano ben concepiti

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) ha assegnato i fondi COVID-19 in base a criteri chiari e misurabili? Dalla verifica del CDF emerge un quadro positivo.¹³ Si ricorda che, a maggio 2020, il Consiglio federale ha stanziato 332,5 milioni di franchi come sostegno ai Paesi in via di sviluppo per il Comitato Internazionale della Croce rossa, il Fondo monetario internazionale e altre organizzazioni umanitarie. A maggio 2021 ha accordato un credito aggiuntivo di 226 milioni di franchi.

L'assegnazione di tali fondi e la vigilanza sul loro utilizzo da parte della DSC sono avvenute in maniera chiara e trasparente. La DSC ha agito in maniera appropriata. I diversi strumenti di sovvenzionamento erano ben coordinati tra di loro, in particolare nel settore sanitario e umanitario. Tuttavia, il CDF ha individuato un margine di miglioramento nel coordinamento dell'assegnazione dei sussidi e nella vigilanza dei partner multilaterali. Gli uffici di coordinamento non dispongono ancora di strumenti di finanziamento adeguati per far fronte a eventuali crisi.

COVID-19 e il rischio di interruzioni nelle catene di fornitura

Nell'ambito di una verifica svolta presso l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE), la SECO e Switzerland Global Enterprise, il CDF ha concluso che gli uffici coinvolti hanno prestato supporto all'economia in caso di interruzioni nella catena di fornitura.¹⁴ Lo Stato ha assunto il suo ruolo sussidiario. In siffatti casi, la rete esterna dell'UFAE dovrebbe collaborare più strettamente con la rete esterna ufficiale della Svizzera. Nel contesto della crisi in Ucraina tuttora in corso non è possibile eseguire una valutazione esaustiva delle misure legate alle interruzioni nella catena di fornitura nell'economia. Per lo stesso motivo non si possono trarre insegnamenti definitivi.

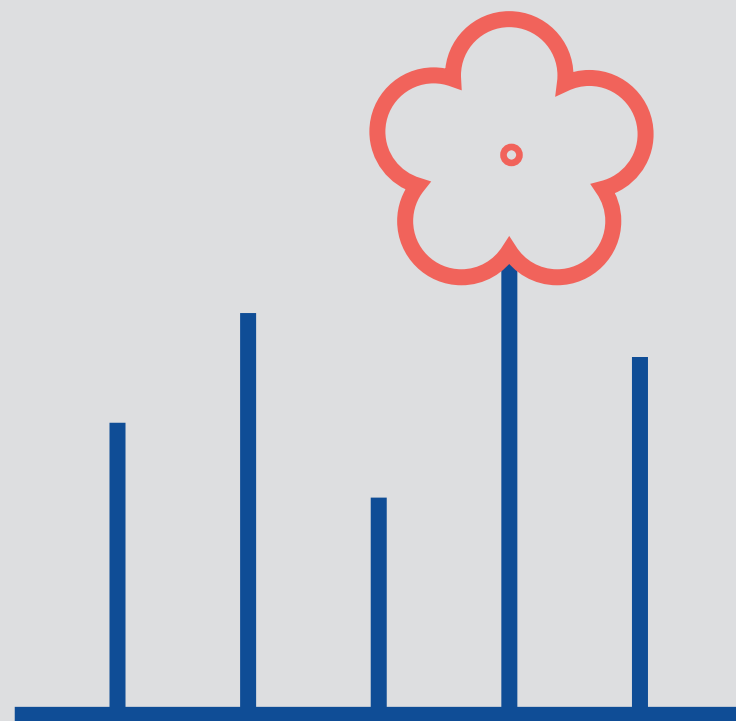
🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

¹² Rapporto di verifica [22400](#)

¹³ Rapporto di verifica [22204](#)

¹⁴ Rapporto di verifica [23493](#)

Economia e mercato del lavoro



Il CDF ha esaminato, tra l'altro, i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, i contributi mirati per sostenere il settore dell'agricoltura e il buon esito di progetti informatici. In nessun altro settore l'efficienza e il buon governo d'impresa sono così importanti come nell'economia e nel mercato del lavoro.

🔗 **DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF**

¹⁵ Rapporto di verifica [23622](#). Cfr. anche i rapporti di verifica precedenti sul progetto [17540](#), [19409](#) e [21304](#).

¹⁶ Rapporto di verifica [22477](#)

Indennità di disoccupazione – il progetto chiave TIC SIPADfuturo non è ancora realizzato

Le indennità di disoccupazione, per lavoro ridotto e per intemperie sono versate in modo decentralizzato tramite il sistema SIPAD 1.0, gestito presso l'ufficio di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) della SECO e divenuto nel frattempo obsoleto. L'obiettivo del progetto chiave TIC SIPADfuturo è il rinnovo del sistema per il versamento delle indennità di disoccupazione. Il sistema ha una grande rilevanza. Infatti, nel primo semestre del 2023 sono state versate indennità giornaliere a 108 000 aventi diritto, indennità per lavoro ridotto a circa 150 imprese e indennità per intemperie a 165 imprese.

Nella primavera del 2023 si sono verificati seri problemi durante l'implementazione del primo modulo. Poco dopo, il CDF ha fissato una verifica a breve termine¹⁵ Da quest'ultima sono emerse gravi lacune a tutti i livelli, sia nella pianificazione che nella gestione e nella direzione del progetto, nonché nello svolgimento dei test. Il CDF aveva osservato già in passato inadempienze in questo progetto, ma ora la situazione è peggiorata. In considerazione della grande rilevanza e della gravità dei problemi riscontrati, il CDF ha informato immediatamente la Segreteria generale competente. Secondo il CDF, senza un coinvolgimento più deciso di specialisti e senza la volontà di assumersi responsabilità da parte dell'ufficio di compensazione dell'AD, delle casse di disoccupazione e della direzione della SECO il progetto non avanzerà. Nel rapporto è stato menzionato il rischio di ulteriori proroghe dei termini e di aumenti dei costi. Un rischio, questo, che in seguito si è avverato.

La governance informatica di Agroscope è troppo debole

Con 12 sedi in Svizzera, Agroscope gestisce istituti di ricerca sui temi dell'agricoltura e dell'alimentazione. L'anno scorso il centro di competenza aveva a disposizione un budget di 12 milioni di franchi per le prestazioni TIC. Dalla verifica del CDF è risultato un basso grado di maturità della governance informatica.¹⁶

Nel concreto, né processi né strumenti sono sufficienti a garantire che la direzione di Agroscope possa svolgere pienamente i suoi compiti di direzione delle attività informatiche. La gestione del portafoglio non è abbastanza trasparente. Nella pianificazione e nel monitoraggio finanziari sono tuttavia ravvisabili miglioramenti. Nel complesso manca la definizione e l'attuazione di una governance sistematica.

Reinserimento nel mercato del lavoro – l'integrazione duratura delle persone in cerca di impiego non è sufficientemente considerata

Nell'ambito del servizio pubblico di collocamento, gli uffici regionali di collocamento (URC) devono garantire un'integrazione rapida e duratura delle persone in cerca d'impiego. Nel 2021 le spese amministrative sostenute in tale ambito ammontavano a 539 milioni di franchi. Queste spese vengono rimborsate tramite il fondo dell'AD. In questo ambito, da molti anni la Confederazione conclude accordi con i Cantoni. La SECO espleta una funzione di sorveglianza, dato che ha il compito di valutare i risultati delle misure di integrazione adottate dagli URC.

Il CDF ha effettuato una verifica dei suddetti accordi, concentrandosi sul ruolo della SECO.¹⁷ Nel complesso, il CDF valuta positivamente i risultati e ritiene che gli strumenti di gestione siano conformi al loro scopo. Tuttavia, la valutazione dei risultati delle misure si focalizza troppo sulla rapidità con cui avviene l'integrazione nel mercato del lavoro e troppo poco sulla durabilità dell'integrazione, nonostante questo sia un obiettivo stabilito dalla legge. La SECO dovrebbe potere intervenire in modo più risoluto quando in un Cantone le misure di integrazione non sortiscono i risultati desiderati.

Il parco svizzero dell'innovazione potrebbe celare dei rischi

Con un credito quadro di 350 milioni di franchi per le fideiussioni, la Confederazione sostiene la creazione di una rete per la ricerca applicata e lo sviluppo tra scuole universitarie e aziende innovative. Si tratta del progetto relativo al parco svizzero dell'innovazione, aggregato alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Il progetto è di ampia portata: sei enti responsabili lo sostengono in 15 ubicazioni, distribuite su un totale di 13 Cantoni. Nella sua verifica della governance, il CDF ritiene che il progetto potrebbe celare dei rischi.¹⁸

Nella fase iniziale del progetto erano già sorti dubbi di fondo in merito al modello di business. In primo luogo, le ubicazioni sono in deficit, poiché le entrate da redditi locativi e da contributi volontari da parte delle imprese sono insufficienti. In secondo luogo, per motivi di carattere economico-aziendale si crea il falso incentivo di continuare a mantenere le imprese nella loro ubicazione malgrado non soddisfino più i criteri d'innovazione. Finora lo strumento delle fideiussioni non è stato quasi utilizzato. Secondo il CDF, il futuro ruolo della Confederazione nel quadro del progetto va rivisto.

I sussidi a colture importanti nell'agricoltura soddisfano gli obiettivi stabiliti

Ogni anno l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) eroga oltre 60 milioni di franchi di contributi per singole colture, per esempio barbabietole da zucchero. Nel 2022 ne hanno beneficiato circa 10 000 imprese. I contributi sono un'aggiunta ai pagamenti diretti e sono volti a promuovere determinate colture agricole. Concretamente i contributi hanno lo scopo di mantenere la capacità produttiva e funzionale di singole filiere di trasformazione per garantire l'approvvigionamento. Il CDF ha verificato l'utilizzo dei contributi per singole colture nell'agricoltura ed è giunto alla conclusione che essi vengono erogati in modo opportuno.¹⁹ Senza contributi, la coltivazione delle colture non risulterebbe più competitiva.

Manca tuttavia una base decisionale che consenta di valutare con senso critico i contributi esistenti per singole colture e adeguarli all'occorrenza. Il CDF raccomanda all'UFAG di elaborare e pubblicare una relativa base. I contributi per singole colture sono misure a sostegno del mercato onerose sotto il profilo dei costi, che devono essere adottate in maniera mirata. La promozione deve essere in linea con gli obiettivi del Consiglio federale per una filiera agroalimentare sostenibile.

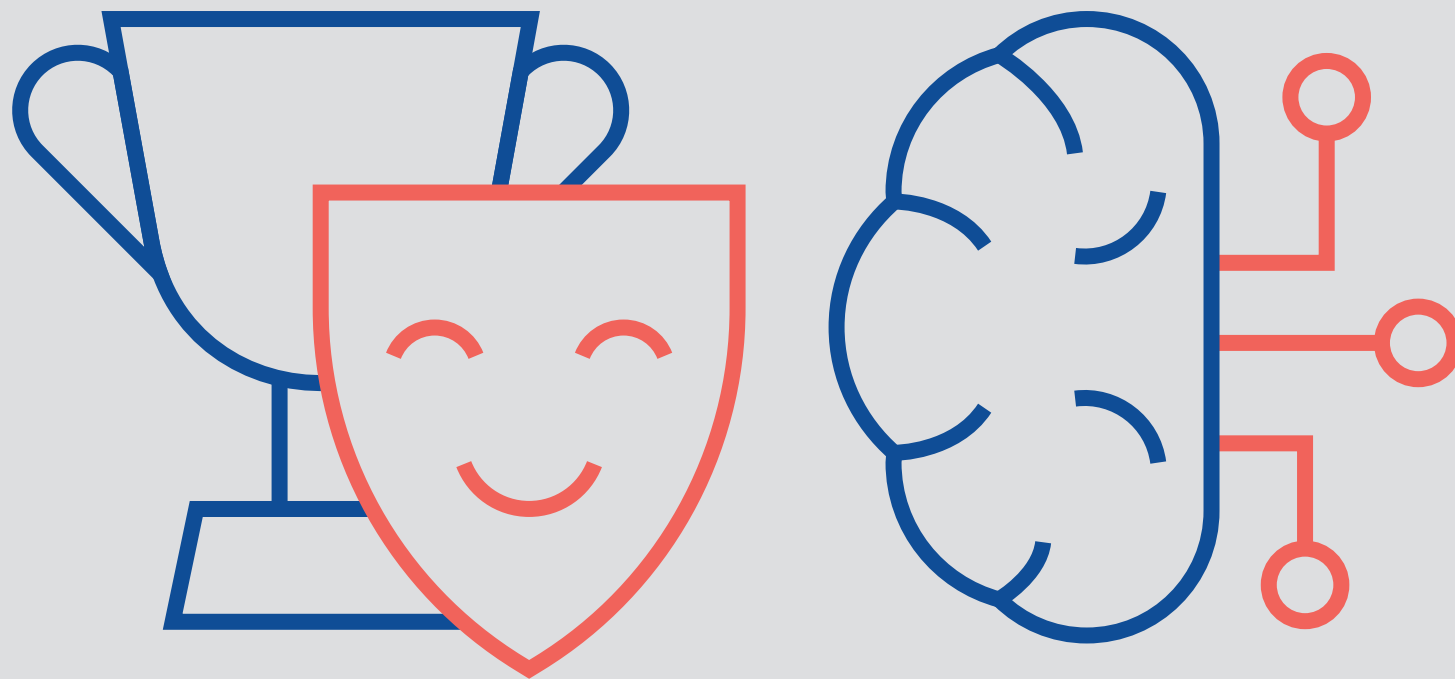
🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

¹⁷ Rapporto di verifica [22607](#)

¹⁸ Rapporto di verifica [22435](#)

¹⁹ Rapporto di verifica [22403](#)

Formazione e cultura



I compiti dello Stato nella formazione e nella cultura sono molteplici. I rapporti di verifica riguardano constatazioni concernenti il rispetto delle regole da parte di imprese spin-off nel settore della ricerca, un importante progetto di ristrutturazione edilizia e l'attuazione di misure transitorie per il programma «Orizzonte Europa», che ha un budget di vari miliardi.

Occupazioni accessorie nel settore dei politecnici federali: gli interessi delle istituzioni sono garantiti – ma non ovunque

Il trasferimento del sapere e delle tecnologie fa parte dei compiti legali del settore dei politecnici federali (PF) e degli istituti di ricerca. Tuttavia, le occupazioni accessorie dei loro collaboratori non devono creare conflitti d'interesse o arrecare danni reputazionali o finanziari al settore. L'ultima verifica delle occupazioni accessorie dei professori svolta dal CDF risale al 2007. In tale occasione, il CDF aveva appurato la mancanza di strumenti di controllo che permettono di verificare le comunicazioni delle occupazioni accessorie. Pertanto non era stato possibile accertare se queste attività causassero conflitti d'interesse per i due PF.²⁰

Dalla verifica è emerso che le misure adottate dal PF di Zurigo e dagli istituti di ricerca sono sufficienti per tutelare gli interessi dell'istituzione.²¹ Tuttavia, solo l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP) controlla sistematicamente le occupazioni accessorie per quanto concerne la completezza e l'attualità. Per contro, la situazione presso il PF di Losanna è meno positiva, perché non esiste un processo uniforme per la comunicazione di attività accessorie, né tantomeno una panoramica sulle occupazioni accessorie dei collaboratori. A differenza del PF di Zurigo e del FNP, il PF di Losanna è sprovvisto di disposizioni appropriate per la fondazione di imprese spin-off.

Il CDF osserva che le quote di partecipazione a spin-off vanno limitate. Più la quota di partecipazione dei professori è elevata, maggiore è il rischio di conflitti d'interesse. Non tutte le istituzioni hanno introdotto limitazioni di questo tipo.

Programma «Orizzonte Europa»: buona l'attuazione delle misure transitorie

Dal 2021 la Svizzera non è più associata al programma quadro dell'UE «Orizzonte Europa» ed è tuttora esclusa da due terzi dei programmi. Le misure transitorie intendono riportare in bandi nazionali queste parti e a colmare le lacune nella promozione dell'innovazione. A tale scopo, nel periodo 2021–2027 sono disponibili 4,4 miliardi di franchi. Non è ancora chiaro per quanto tempo si dovrà ricorrere alle misure transitorie, visto che la Svizzera auspica di associarsi nuovamente al programma quadro dell'UE.

Il CDF ha valutato l'intero sistema di esecuzione delle misure attuato dalla SEFRI in collaborazione con il Fondo nazionale svizzero (FNS) e l'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse) e ha constatato che la struttura e l'esecuzione sono adeguate e funzionanti.²² Tuttavia, l'incertezza relativa all'orizzonte temporale preoccupa le istituzioni. Per la SEFRI, il FNS e Innosuisse, l'esecuzione delle misure comporta un cambiamento di compiti e un aumento del carico di lavoro. Le conseguenze sono l'ampiezza del controllo direttivo, i saldi elevati di ore supplementari e un alto tasso di avvicendamento del personale dovuto ad assunzioni a tempo

 **DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF**

²⁰ Comunicato stampa del CDF dell'11.6.2009: « Activité accessoire des professeurs d'université: le CDF réclame davantage de transparence »

²¹ Rapporto di verifica [22472](#)

²² Rapporto di verifica [23450](#)



determinato. Le istituzioni son consapevoli della problematica e adottano varie misure per tenere la situazione sotto controllo.

Basi di pianificazione mancanti per la ristrutturazione della Biblioteca nazionale

A causa di difetti strutturali, l'edificio della Biblioteca nazionale svizzera deve essere completamente risanato. Il costo dei lavori ammonta a circa 70 milioni di franchi. Durante la fase di risanamento, la sede della BN dovrà essere temporaneamente trasferita. Al momento della verifica non erano ancora disponibili i risultati della pianificazione del progetto.²³ Non esiste una panoramica dei costi d'investimento complessivi e mancano alcuni progetti parziali. Oltre ai lavori di ristrutturazione e risanamento è prevista la costruzione di un nuovo magazzino interrato. I costi ammonterebbero ad alcune decine di milioni di franchi, ma manca una prova del fabbisogno che sia fondata sotto il profilo economico. Infine, il progetto di costruzione deve anche tenere conto delle disposizioni della legge federale sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (LPBC), il che non è ancora avvenuto.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE

In cosa consiste la verifica dei sussidi?

I sussidi incidono sul bilancio della Confederazione: nel 2022, con un importo di circa 48,5 miliardi di franchi, hanno rappresentato il 64 per cento del bilancio. Nel 2023, il CDF ha pubblicato sul suo sito Internet una versione aggiornata del documento «Conseils en matière de gestion des subventions» («Consigli sulla gestione delle sovvenzioni»)²⁴ La pubblicazione riporta consigli sui principi fondamentali da seguire per una corretta gestione e amministrazione dei sussidi. Nella verifica dei sussidi concessi alla formazione professionale sotto forma di contributi a innovazioni, nel 2023 il CDF ha constatato che la SEFRI assegna i mezzi finanziari con parsimonia, ma non tiene sufficientemente conto della capacità economica dei beneficiari dei contributi e di eventuali effetti di trascinamento.²⁵

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

²³ Rapporto di verifica [23626](#)

²⁴ [Disponibile alla rubrica «Testi specialistici», versione 1.1, giugno 2023.](#)

²⁵ Rapporto di verifica [22401](#)

Salute, previdenza sociale e sport



La popolazione è a contatto diretto con i settori della sanità e della previdenza sociale. Poiché i costi sono elevati, è oltremodo importante che i servizi siano efficienti ed efficaci. Nell'anno in esame, il CDF ha verificato le condizioni quadro del mercato farmaceutico e l'introduzione della cartella informatizzata del paziente (CIP). Inoltre si è occupato di varie tematiche inerenti all'assicurazione per l'invalidità (AI).

I medicinali potrebbero giungere sul mercato svizzero 400 giorni prima

In Svizzera un nuovo medicamento passa attraverso due processi: da una parte, l'omologazione per l'immissione sul mercato svizzero rilasciata da Swissmedic; dall'altra, il processo di remunerazione da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) affinché il medicamento sia rimborsabile dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Soprattutto per i farmaci nel segmento di prezzo elevato, gli assicurati possono beneficiare di nuovi medicinali soltanto quando entrambi i processi sono completati. Il CDF ha esaminato se e in quale misura questi processi sono coordinati fra loro.²⁶

La durata dei processi è simile a quella di altri Paesi. La durata complessiva potrebbe tuttavia scendere da 900 a 500 giorni se ci fosse una migliore ripartizione dei compiti su scala internazionale, una parallelizzazione dei processi di omologazione e remunerazione e un'assunzione dei costi provvisoria subito dopo l'autorizzazione per l'immissione sul mercato fino alla conclusione delle negoziazioni sui prezzi con i produttori. Secondo il CDF, gran parte dei ritardi è dovuta alle imprese farmaceutiche che inviano le loro richieste a Swissmedic e all'UFSP con notevole ritardo.

Mentre l'UFSP approva le raccomandazioni formulate dal CDF, Swissmedic le respinge perché non ravvisa alcuna necessità di intervenire. Il CDF ha svolto colloqui anche con il Consiglio dell'Istituto ed è riuscito a convincere l'UFSP e Swissmedic che soltanto una collaborazione congiunta permetterà di accelerare i processi di approvvigionamento dei farmaci per i pazienti.

La vigilanza sul mercato dei medicinali è efficiente ed effettiva?

A Swissmedic compete l'omologazione dei medicinali, la sorveglianza dei medicinali e dei dispositivi medici e la raccolta delle notifiche riguardanti le reazioni avverse. Nel 2022, Swissmedic ha ricevuto 22 000 notifiche da parte di produttori, professionisti della salute o pazienti. Il CDF è giunto alla conclusione che una parte consistente di medici di famiglia non trasmette le notifiche, benché siano obbligati a farlo.²⁷

Il numero di notifiche aumenterebbe se ci fosse un numero sufficiente di professionisti in farmacologia e se i professionisti della salute fossero più sensibilizzati. In seguito a colloqui con il Consiglio dell'Istituto, Swissmedic ha infine accolto la raccomandazione del CDF.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

²⁶ Rapporto di verifica [22608](#)

²⁷ Rapporto di verifica [23639](#)

La cartella informatizzata del paziente non è pronta

Nel 2019 il CDF ha verificato il progetto relativo all'introduzione della CIP e ha riscontrato gravi lacune. Ha quindi formulato dieci raccomandazioni volte a migliorare l'introduzione della CIP, originariamente prevista per il 2020.²⁸ Nella verifica successiva, il CDF ha osservato che il Dipartimento federale degli interni (DFI) e l'UFSP hanno adottato la maggior parte delle raccomandazioni e realizzato misure adeguate. Non sono tuttavia state avviate raccomandazioni sostanziali, come quella di intraprendere misure per ridurre i timori dei fornitori di prestazioni ambulatoriali.

La verifica successiva ha evidenziato altresì che la strada da percorrere è ancora lunga.²⁹ Sia l'adesione dei fornitori di prestazioni, sia l'introduzione della CIP hanno subito forti ritardi. Fino ad aprile 2023, soltanto 19 500 abitanti avevano aperto una cartella. Oltre la metà degli ospedali e delle case di cura non vi ha ancora aderito. A distanza di tre anni rispettivamente un anno dopo il giorno legale di riferimento, essi non adempiono ancora le condizioni per la fornitura di prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Le difficoltà sono da ricondurre anche al fatto che l'UFSP non dispone degli strumenti legali necessari per imporre l'introduzione della CIP, poiché gli ospedali e le case di cura rientrano nella competenza dei Cantoni. La causa di molti problemi risiede nella concezione della soluzione odierna, fondata su principi di base stabiliti dalla legge oltre dieci anni fa, come l'organizzazione decentralizzata (in base al diritto privato) della CIP.

L'UFSP ha elaborato due revisioni di legge che affrontano alcune criticità. La fase dopo le prime consultazioni offrirebbe un'occasione opportuna per eseguire un'analisi approfondita della problematica. Il CDF raccomanda alla Segreteria generale del DFI e all'UFSP di confrontare sistematicamente il modello attuale con una CIP organizzata in maniera centralizzata e di procedere alla revisione di legge su tale base.

Sovvenzionare in modo più efficace gli aiuti privati agli invalidi

Chi, in qualità di organizzazione privata, offre prestazioni di consulenza a persone con disabilità, prepara informazioni specialistiche o impartisce corsi, ha diritto ai sussidi. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) eroga ogni anno 155 milioni di franchi a 50 organizzazioni di questo tipo. I sussidi sono stati concessi conformemente alle esigenze e agli obiettivi degli aiuti agli invalidi? Gli effetti sono stati presi in considerazione? Nel quadro della verifica dei sussidi, il CDF non ha potuto rispondere in modo del tutto affermativo a queste domande.³⁰

Quando un'offerta di prestazioni è orientata alle esigenze e può quindi essere sovvenzionata? L'UFAS non sfrutta a sufficienza le sue possibilità di influire sulla risposta a tale domanda. Inoltre, la determinazione dell'importo dei contributi avviene in modo poco flessibile e le aliquote per il calcolo sono aggiornate troppo raramente. Questo aspetto deve essere migliorato.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

²⁸ Rapporto di verifica [19265](#)

²⁹ Rapporto di verifica [23651](#)

³⁰ Rapporto di verifica [22624](#)



FARO

Maggiore parità di trattamento nella riforma professionale prevista dall'assicurazione per l'invalidità

Oltre 4000 assicurati assolvono ogni anno una formazione in una nuova attività lucrativa se, per motivi di salute, non possono più svolgere l'attività esercitata anteriormente. I costi, dell'ordine di 370 milioni di franchi, sono assunti dall'Al. Il CDF ha valutato l'efficacia della misura e ha appurato che le riformazioni professionali sono uno strumento essenziale per l'Al fini dell'integrazione professionale.³¹ Dopo la riforma professionale, la maggioranza degli assicurati percepisce di nuovo un reddito, anche se in parte inferiore ai 3000 franchi al mese, oppure percepisce una rendita Al. Tuttavia, per una persona su cinque la riforma professionale non garantisce un reinserimento nel mercato del lavoro. Di conseguenza, queste persone non esercitano alcuna attività lavorativa, non ricevono alcuna rendita Al e devono ricorrere all'assistenza fornita da altre istituzioni di sicurezza sociale (AD, aiuto sociale).

I criteri per concedere le riformazioni professionali non sono uniformi e i margini di discrezionalità sono troppo ampi. I criteri dovrebbero considerare in misura maggiore se e in quali casi le rendite Al possono essere evitate grazie a programmi specifici. Finora gli uffici Al sono poco informati sull'efficacia duratura delle misure di integrazione. Oggi si persegue l'obiettivo di reinserire gli assicurati in tempi rapidi nel mercato del lavoro. Al proposito converrebbe valutare se, mediante programmi di riforma professionale più brevi ed economici che favoriscano ad esempio l'acquisizione di un'ulteriore qualifica nel settore professionale anteriore, non sia possibile ottenere risultati migliori. L'UFAS accetta le raccomandazioni, ma condivide solo in parte la raccomandazione concernente l'integrazione duratura. Ritiene che, benché spetti all'Al fornire assistenza alle persone nel processo d'integrazione per la ricerca di un posto di lavoro, non è compito dell'Al trovare un posto di lavoro per loro.

DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

³¹ Rapporto di verifica [21133](#)

Ambiente, trasporti, energia e comunicazione



L'infrastruttura è un'indispensabile colonna portante di un Paese. Nelle verifiche effettuate, il CDF si è concentrato sugli aspetti volti al rafforzamento della struttura della gestione sostenibile delle risorse, dell'approvvigionamento di energia, dei trasporti e della comunicazione. Dalle valutazioni, dalle verifiche della vigilanza e dalle verifiche concernenti la trasformazione digitale risulta un ampio ventaglio di risultati e raccomandazioni.

Rendere più efficaci le misure, molto costose, volte a combattere i cambiamenti climatici

Le cause dei cambiamenti climatici sono complesse e le misure per attenuarli sono molto costose.³² Nell'ambito di due verifiche è stata esaminata l'efficacia di alcuni strumenti centrali: i sussidi a favore di grandi impianti fotovoltaici e l'esenzione dalla tassa sul CO₂ per le imprese che si impegnano a ridurre le loro emissioni.³³

Fotovoltaico: gli incentivi finanziari per la sua promozione dovrebbero essere coordinati tra loro

Il fotovoltaico è una tecnologia chiave per sostituire, come previsto, l'energia nucleare nella produzione di elettricità in Svizzera. Di conseguenza sono stati innalzati a più riprese gli obiettivi di produzione per l'energia di origine solare. Esiste un elevato numero di incentivi per promuovere l'energia solare, non sempre ben coordinati tra loro. Il sussidio principale è la remunerazione unica per impianti fotovoltaici: entro il 2022, dal Fondo per il supplemento rete sono stati versati complessivamente 1,5 miliardi di franchi per la promozione di 130 000 impianti fotovoltaici, con una produzione annua di 2,6 terawattora. Questi ingenti contributi d'investimento sono efficaci? Sono impiegati in maniera redditizia?

Il CDF ha constatato che negli ultimi tre anni sono stati installati molti più impianti rispetto agli anni precedenti, il che soddisfa gli obiettivi di politica energetica. Vi sono tuttavia falsi incentivi

e un potenziale non sfruttato. Poiché il coordinamento a livello cantonale e comunale degli incentivi finanziari previsti dalle varie disposizioni del diritto federale è carente, talvolta non si procede alla costruzione di impianti fotovoltaici benché vi sia l'opportunità di avvalersi degli incentivi. In altri progetti analoghi invece è possibile gestire gli impianti in maniera redditizia anche senza sussidi, vanificando così l'efficacia dei fondi di promozione. Ne derivano effetti di trascinamento indesiderati, difficilmente quantificabili, ma pari al 50 per cento circa, riguardanti uscite inutili dell'ordine di alcune centinaia di milioni di franchi.

Se la promozione si concentrasse prevalentemente sui grandi impianti, i fondi verrebbero inoltre utilizzati in maniera più mirata. I costi di produzione e promozione dei grandi impianti fotovoltaici sono notevolmente più bassi rispetto agli impianti di piccole dimensioni. Il CDF ritiene che l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e il legislatore abbiano privilegiato la promozione di impianti su tetti di piccole dimensioni. Nel frattempo, con «Solarexpress» e vari progetti legislativi il Parlamento ha migliorato le condizioni quadro al di fuori delle zone edificabili. Secondo il CDF, in considerazione degli ambiziosi obiettivi di crescita e delle condizioni legali esistenti per promuovere l'installazione di grandi impianti su superfici libere al di fuori delle aeree edificate, sarebbe opportuno adeguare tale approccio. La Confederazione dovrebbe aggiornare la strategia concernente lo sfruttamento del potenziale dell'energia solare, chiarire le condizioni per le centrali solari su superfici libere e sfruttare in maniera più proattiva le condizioni legali esistenti nel quadro della legge sulla pianificazione del territorio.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

³² Il CDF ha esaminato diverse misure di riduzione del CO₂. Cfr. ad es. i rapporti di verifica [21307](#) e [15374](#).

³³ Rapporti di verifica [22325](#) e [22329](#)

In caso contrario, il raggiungimento degli obiettivi di promozione dell'energia solare entro il 2050 potrebbe essere compromesso. Poiché alla fine del 2022 era stato utilizzato soltanto il 7 per cento del potenziale solare sfruttabile nel settore degli edifici, l'UFE continua a ritenere prioritario un potenziamento degli impianti.

Esenzione dalla tassa sul CO₂: i requisiti dovrebbero essere più ambiziosi

Un'interazione efficace tra incentivi statali, economia e obiettivi di politica energetica è necessaria anche per l'esenzione dalla tassa sul CO₂. Le imprese ad alta intensità energetica possono trarne beneficio se si impegnano a ridurre le proprie emissioni di gas serra. Alla fine del 2022, 1233 imprese avevano scelto questa opzione. L'ammontare delle esenzioni fiscali di cui hanno beneficiato dal 2013 è di circa 900 milioni di franchi.

Il CDF concorda che si tratta di uno strumento importante e ampiamente condiviso, ma precisa che dovrebbe essere rielaborato. I requisiti per l'esenzione dall'imposta sono rimasti invariati dal 2013. Il dispositivo non è previsto per investimenti considerevoli, come è necessario per la decarbonizzazione («obiettivo emissioni nette pari a zero»). Inoltre, l'analisi iniziale non tiene adeguatamente conto delle possibilità esistenti per raggiungere la massima riduzione presso le imprese. Tale aspetto si riflette anche nelle cifre. Infatti, mentre il settore industriale assoggettato si aspettava, dal 2013 al 2020, che tassa sul CO₂ aumentasse di tre volte, i requisiti applicabili agli impegni di riduzione sono rimasti invariati. Questa situazione porta a una disparità di trattamento.

Nell'ordinanza sul CO₂ si dovrebbero fissare obiettivi più ambiziosi. L'efficacia dello strumento degli impegni di riduzione dovrebbe essere rivista ogni cinque anni per poter raggiungere gli obiettivi stabiliti. Come infatti affermato dal Consiglio federale nel suo messaggio concernente la revisione della legge sul CO₂, lo strumento sarà mantenuto ed esteso fino al 2040.

La governance operativa deve inoltre essere migliorata: l'organizzazione dell'esecuzione da parte di due agenzie private e il subappalto delle loro attività di consulenza a imprese terze comporta una sovrapposizione di personale e una mancanza di trasparenza dei costi e delle prestazioni. Al momento della verifica, la vigilanza dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'UFE presentava delle lacune.

Se la gestione online dei rifiuti speciali arranca

L'UFAM svolge diversi compiti relativi alla gestione dei rifiuti speciali. A tale scopo utilizza un'applicazione specialistica, diventata ormai obsoleta. Tra il 2017 e il 2022, con il progetto «Portale Rifiuti e materie prime» l'applicazione doveva essere sostituita e i processi digitalizzati. Il progetto di digitalizzazione però arrancava. È stato quindi necessario prorogarlo fino al 2023 e innalzare il budget da 3,6 a 5,4 milioni di franchi. Il CDF ha individuato una serie di motivi che hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto.³⁴

Per molto tempo l'organizzazione di progetto non aveva le necessarie competenze e capacità per fare avanzare il progetto conformemente agli obiettivi prefissati. Le carenze verificatesi all'avvio del progetto, che era stato lanciato come progetto pilota nell'ambito della trasformazione digitale del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, hanno avuto ripercussioni sulle fasi successive. Non è stato possibile fornire proposte soddisfacenti per gli utenti. L'UFAM ha capito la situazione e adottato misure aggiuntive per migliorarla. Ad esempio, ha iniziato a realizzare un'architettura aziendale trasversale per gestire la trasformazione digitale e ha potenziato le risorse. Per ridare slancio alla gestione online dei rifiuti speciali, sia il progetto che i processi devono essere maggiormente orientati all'utente (prospettiva «end-to-end»).

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

³⁴ Rapporto di verifica [22355](#)

Rafforzare la vigilanza sulle infrastrutture

L'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) vigila e controlla tutti gli impianti e i prodotti elettrici. Esso è gestito come servizio speciale dell'Associazione Electrosuisse e la sua attività si concentra soprattutto nel settore della rete elettrica svizzera, il cui valore complessivo è di 21 miliardi di franchi. Dalla verifica del CDF è emerso che i compiti di vigilanza e di controllo dell'ESTI non sono concepiti e pianificati in base ai rischi.³⁵ Inoltre, i resoconti dell'ESTI non consentono lo svolgimento di una vigilanza efficace da parte dell'UFE.

Anche la vigilanza finanziaria sulle emittenti radiotelevisive private esercitata dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) deve essere rafforzata.³⁶ Mancano una gestione attiva dei rischi, nonché un piano di vigilanza finanziaria e un piano di verifica completi. La divisione competente è in fase di riorganizzazione e, in questo contesto, dovrebbe ridefinire anche le competenze dei collaboratori. Il CDF ha infine raccomandato all'UFCOM di definire una prassi sanzionatoria più stringente nelle procedure di vigilanza contro le emittenti che non adempiono i criteri quantitativi minimi per le informazioni regionali.

Gli impianti di accumulazione presentano un elevato potenziale di catastrofe in caso di guasti. Pertanto, la vigilanza della sicurezza tecnica sull'esercizio di impianti di accumulazione è importante e viene svolta dalla Sezione Vigilanza sugli impianti di accumulazione dell'UFE. Essa garantisce la vigilanza diretta di 215 grandi impianti di accumulazione e l'alta vigilanza di 182 piccoli impianti sottoposti alla vigilanza dei Cantoni. Secondo il CDF, questa sezione svolge il suo compito conformemente alle prescrizioni legali.³⁷ Tuttavia, il piano di sicurezza non denota alcuna sistematica per quanto riguarda il sistema di gestione della sicurezza ai fini dello svolgimento e del monitoraggio della vigilanza della sicurezza.

Manca quindi un quadro uniforme che consenta di valutare lo stato dei lavori, i risultati dei controlli e la gestione delle risorse. Il CDF raccomanda di elaborare uno standard minimo e di prevederne l'introduzione.

Che fare se manca elettricità nella rete ferroviaria?

Le Ferrovie federali svizzere (FFS) nella loro gestione della continuità operativa («business continuity management», BCM) hanno affrontato, nel limite del possibile, il rischio di una penuria di elettricità. Secondo una verifica del CDF, le FFS sono preparate ad affrontare brevi interruzioni di corrente³⁸, tuttavia le interruzioni cicliche della rete possono rivelarsi problematiche. Nonostante le FFS dispongano di corrente di trazione propria, dipendono e continueranno ancora a dipendere dalla fornitura di elettricità per le economie domestiche. Le interruzioni di rete ordinate dalle autorità comporterebbero quindi un guasto totale della rete ferroviaria.

Il ripristino del funzionamento di emergenza richiederebbe diverse settimane e il ripristino del funzionamento normale addirittura dei mesi. Da un lato, il CDF raccomanda all'Ufficio federale dei trasporti (UFT) di rammentare regolarmente alle parti interessate le drastiche conseguenze che le interruzioni cicliche della rete avrebbero sul traffico ferroviario; dall'altro, raccomanda alle FFS di consolidare le misure già avviate nelle strutture esistenti.

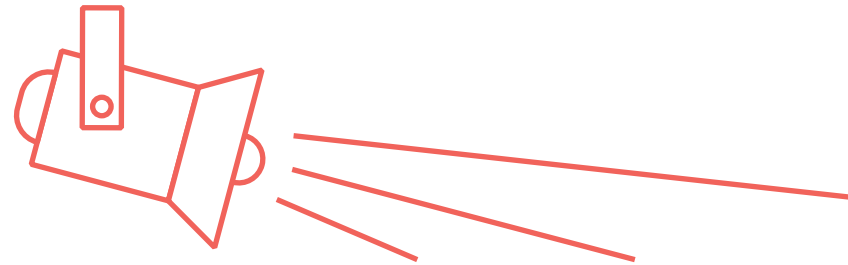
🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

³⁵ Rapporto di verifica [23323](#)

³⁶ Rapporto di verifica [23120](#)

³⁷ Rapporto di verifica [22349](#)

³⁸ Rapporto di verifica [23746](#)



FARO

Preoccupazione per i ritardi nel mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria

Come gli altri gestori d'infrastruttura, le FFS sono responsabili dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Per il periodo 2021–2024, le FFS ricevono in media circa 1,9 miliardi di franchi all'anno per la manutenzione dell'infrastruttura. Si tratta di una rete ferroviaria lunga complessivamente 5300 chilometri. Il CDF ha constatato che non esiste una pianificazione a lungo termine consolidata su come le FFS intendano mantenere la qualità senza ritardi.³⁹ Oggi non è il denaro, bensì il tempo la risorsa limitata della rete ferroviaria: gli intervalli di costruzione disponibili per l'esecuzione dei lavori sono pochi, considerando il

fitto orario del traffico ferroviario. Nel rapporto sullo stato della rete, le FFS presentano un volume dei ritardi stimato a circa 6,5 miliardi per il mantenimento della qualità. Tuttavia la cifra non è affidabile e i piani di riduzione dei ritardi non sono ancora definiti. Il CDF ha inoltre raccomandato all'UFT di considerare il ritardo nel mantenimento della qualità nella pianificazione del FIF e di chiedere alle parti interessate un piano di riduzione dei ritardi. L'UFT ha respinto la raccomandazione, in quanto i processi attuali garantiscono già la presa in considerazione dei fondi necessari alla manutenzione della qualità, compresi eventuali piani di riduzione concreti.

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

³⁹ Rapporto di verifica [22723](#)

Esercito e protezione della popolazione



Nell'era digitale, l'esercito e la protezione della popolazione possono adempiere il loro mandato di protezione soltanto utilizzando mezzi di supporto moderni. Nel 2023 le verifiche svolte dal CDF hanno riguardato proprio questo aspetto. Il CDF ha infatti esaminato, fra l'altro, tre grandi progetti digitali ed è intervenuta immediatamente quando si è resa necessaria un'ulteriore verifica concernente la vendita di carri armati.

La governance del progetto chiave TDI CC2020 va migliorata

Si tratta di un progetto complesso e centrale per la nuova piattaforma di digitalizzazione (NDP) dell'esercito. La NDP dovrà garantire l'esercizio delle TIC critiche per gli impieghi ed è quindi una pietra miliare indispensabile per l'informatica dell'esercito. Il progetto chiave «TDI CC2020 architettura e infrastruttura TIC» si prefigge di garantire, mediante sistemi virtualizzati, un esercizio automatizzato delle TIC nei centri di calcolo. Per il progetto sono stati stanziati 477 milioni di franchi. Durante la verifica, per il CDF non è stato possibile valutare se il progetto raggiungerà gli obiettivi prefissati entro il 1° luglio 2026.⁴⁰ Il progetto si trova nella fase iniziale ed è quindi prematuro esprimersi in merito. Il CDF ha inoltre affermato che la collaborazione con il fornitore procede bene e che sono stati raccolti i primi risultati.

Il risultato della verifica mette in luce un quadro contraddittorio. La governance del progetto presenta lacune e manca una gestione della qualità e dei rischi esterna e indipendente. Inoltre, la reportistica sulle spese finanziarie del progetto non è sempre comprensibile, poiché sono stati utilizzati strumenti poco adatti alla gestione. Il CDF non ha potuto confermare l'esattezza delle spese con incidenza sul finanziamento, pari a 141,4 milioni di franchi, che il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha indicato al 31 dicembre 2022 secondo l'estratto in SAP. Si tratta di una lacuna ormai nota: nel 2017 il CDF aveva appurato che la reportistica del DDPS era insufficiente e non adeguata alla gestione. In occasione di un'altra verifica sul progetto chiave TDI svolta nel 2022, il CDF aveva già formulato una raccomandazione in tal senso. Nel 2023 sono state adottate le pertinenti misure o sono in corso di attuazione.⁴¹

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴⁰ Rapporto di verifica [23155](#)

⁴¹ Rapporti di verifica [22125](#) e [17619](#)

IPLIS – da evitare il costoso adeguamento elvetico

L'obiettivo del progetto «Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione» (IPLIS) è sostituire gli attuali sistemi d'informazione e di condotta dell'esercito (FIS FT, FIS FA, FABIS e INTAFF 97) con un sistema uniforme per la pianificazione e la condotta delle azioni, nonché per il monitoraggio della situazione negli impieghi dell'esercito. Fino alla sua introduzione, gli investimenti previsti ammontano a 250 milioni di franchi. Il CDF ha svolto una verifica ridotta del progetto, poiché al momento dell'esame si trovava in una fase non sufficientemente avanzata.⁴²

Nel caso del progetto IPLIS vi è il rischio che le infrastrutture necessarie non siano approntate per tempo, come era già successo con il sistema precedente FIS FT. Ciò comporterebbe ritardi e costi supplementari. È importante che il Comando dell'esercito abbia una visione d'insieme e garantisca una gestione del portafoglio e dei rischi efficiente. Finora non ci sono né l'una né l'altra. Inoltre, dal punto di vista del CDF è importante che IPLIS si affidi, come previsto nel progetto stesso, a standard e prodotti consolidati a livello internazionale. Le costose «elvetizzazioni» in termini di processi, strutture organizzative, simbologia militare e lingue vanno evitate.

Soltanto avvalendosi di standard uniformi è possibile beneficiare dei vantaggi offerti da sistemi interoperabili, anche in collaborazione con Stati partner. La tematica va ben oltre il progetto IPLIS e richiede una decisione per l'introduzione in tutto l'esercito. Secondo il CDF, il Comando dell'esercito non ha ancora affrontato in maniera sufficiente il rischio di una soluzione specifica svizzera. Prima di avviare l'attuazione del progetto è necessario prendere una decisione sugli standard necessari, vincolante per tutto l'esercito.

Mancata osservanza delle disposizioni centrali nelle operazioni riguardanti i carri armati Leopard 1

Il 20 agosto 2023 il consiglio di amministrazione di RUAG MRO aveva informato il DDPS su irregolarità in relazione all'acquisto di carri armati Leopard 1 e ha chiesto al CDF di condurre una verifica delle relative operazioni.⁴³ Il 31 agosto 2023 il CDF ha quindi annunciato una verifica dell'osservanza delle disposizioni nelle operazioni riguardanti i suddetti carri armati. L'obiettivo della verifica era valutare se le direttive esistenti in materia di compliance erano soddisfatte.⁴⁴

Il CDF ha constatato che l'acquisto di 100 carri armati italiani usati, effettuato nel 2016 per un ammontare di 4,5 milioni di franchi, presentava delle lacune. I carri armati sono stati acquistati da RUAG nonostante mancasse un successivo acquirente come previsto inizialmente. Ciò non corrispondeva però al piano di acquisto originario. Sia nel contratto preliminare, sia in quello d'acquisto i firmatari non hanno rispettato la regolamentazione in materia di competenze e diritti di firma. Inoltre non hanno richiesto l'autorizzazione da parte della direzione o del consiglio di amministrazione di RUAG, necessaria anche per gli impegni contrattuali di 5 milioni di franchi.

Sulla base della documentazione esaminata non è chiaro perché una parte coinvolta nell'acquisto dei carri armati avesse già ricevuto una commissione, malgrado fosse prevista solo una partecipazione ai ricavi della vendita. Inoltre, sono stati assunti anche altri obblighi contrattuali con ripercussioni finanziarie a danno di RUAG, senza che ciò fosse necessario. Oltre alle lacune contrattuali, il CDF ha notato sovrapposizioni di ruoli problematiche e carenze nel sistema di compliance. Le direttive non sono state osservate.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴² Rapporto di verifica [23151](#)

⁴³ [Comunicato stampa del 21.8.2023 del DDPS](#) e [comunicato stampa del 31.8.2023 del CDF](#)

⁴⁴ Rapporto di verifica [23166](#)



FARO

Manca una gestione del portafoglio presso il DDPS

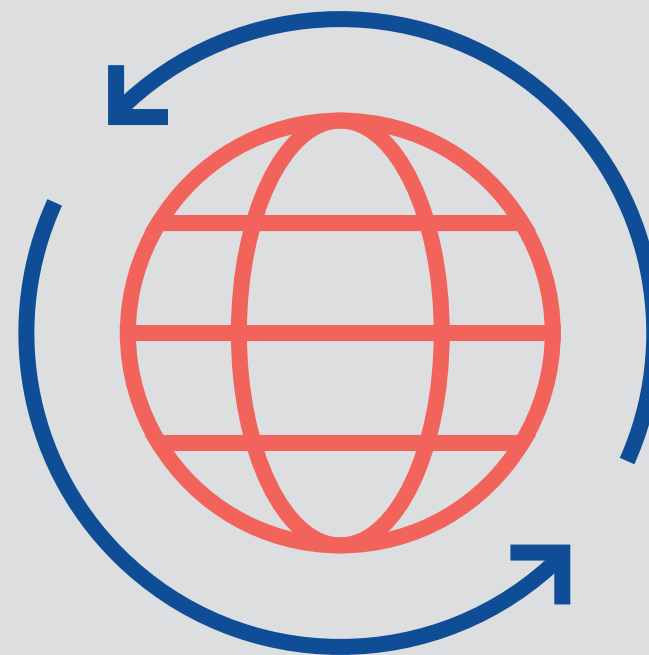
I moderni sistemi dell'esercito richiedono una connessione TIC solida e performante, sia negli impieghi fissi che in quelli (parzialmente) mobili. Il progetto chiave TDT «Telecomunicazione dell'esercito» (TC Es) ha lo scopo di sostituire i mezzi di comunicazione esistenti. Entro il 2035, in sei fasi di acquisto e per un volume complessivo di circa 1,6 miliardi di franchi, le truppe saranno completamente riequipaggiate. Il CDF ha esaminato il progetto per la quarta volta.⁴⁵ La direzione e la vigilanza del progetto agiscono in modo corretto. Tuttavia, questo progetto e la maggior parte degli altri progetti (ad es. IPLIS) devono compensare la gestione del portafoglio mancante a livello di DDPS all'interno del programma. Al momento della verifica, la gestione del portafoglio del

DDPS non era sufficientemente consolidata. Complessità, differimenti, tra l'altro dovuti alla pandemia di COVID-19 o alla guerra nel Vicino Oriente, nonché varie dipendenze comportano costi elevati nell'ambito del progetto TC Es. La NDP dell'esercito è un presupposto per numerosi progetti ed esigenze. Mancano ancora i piani per la realizzazione di infrastrutture civili utilizzate congiuntamente. I requisiti per la comunicazione mobile sicura a banda larga della protezione della popolazione e il TC Es rimangono quindi nebulosi. Senza una gestione sovraordinata del portafoglio globale, delle dipendenze, delle risorse e della governance, siffatti problemi non possono essere gestiti in maniera efficace e rimangono a lungo irrisolti.

DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴⁵ Ultimo rapporto di verifica [23121](#) e altri tre rapporti [16613](#), [17619](#), [19258](#)

Relazioni con l'estero



Il CDF ha verificato la redditività e l'efficacia dell'operato all'estero: acquisti delle rappresentanze all'estero, verifiche delle costruzioni in progetti infrastrutturali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e anche il progetto di costruzione dell'Ambasciata di Svizzera a Pechino. Inoltre, il CDF esamina l'assegnazione da parte della DSC dei fondi nei Paesi in via di sviluppo durante la pandemia.

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

⁴⁶ Rapporto di verifica [20061](#)

⁴⁷ Rapporto di verifica [22407](#)

Esito positivo nella verifica degli acquisti presso le rappresentanze svizzere all'estero

Nel periodo 2018–2021, le 170 rappresentanze svizzere all'estero hanno acquistato prestazioni edili, beni e prestazioni di servizi per un totale di 657 milioni di franchi. Dalla verifica del CDF risulta che vi sono buoni presupposti organizzativi affinché gli appalti pubblici all'estero siano svolti secondo il diritto pertinente. Le direttive sugli acquisti sono coerenti con il diritto in materia di appalti pubblici. Gli strumenti e i processi disponibili sono sufficientemente pertinenti.

Il CDF ha esaminato tre casi e ha verificato l'attuazione delle direttive presso le rappresentanze di Pristina, Katmandu e Parigi.⁴⁶ La verifica ha confermato il quadro positivo anche nella prassi. Sussiste tuttavia un margine di miglioramento: la concorrenza sul posto dovrebbe essere maggiormente promossa e i bandi dovrebbero essere pubblicati o comunicati sui media locali. In loco non è chiaro chi deve richiedere e con quale frequenza le dichiarazioni di imparzialità, che apportano un contributo sostanziale alla lotta contro la corruzione. La Segreteria generale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha confermato che vi è margine di miglioramento e che intende mettere in atto le raccomandazioni del CDF.

I progetti infrastrutturali sono gestiti con serietà, tuttavia la loro conclusione è incerta

Ogni anno la SECO ha a disposizione 100 milioni di franchi destinati al finanziamento di progetti infrastrutturali nell'ambito di collaborazioni internazionali. In tal modo, nei Paesi prioritari dell'Europa dell'Est e dell'Asia centrale, essa promuove il passaggio da un'economia centralizzata a un'economia di mercato. Il finanziamento dei progetti si prefigge di migliorare le condizioni quadro economiche per le imprese e il tenore di vita della popolazione. Il CDF ha sottoposto a verifica i progetti di costruzione in corso in tre di questi Paesi prioritari: l'ampliamento dell'infrastruttura di un'azienda elettrica privata nel Tagikistan, la vigilanza sulla sicurezza di dighe in Albania e la costruzione di un impianto di depurazione nella Macedonia del Nord.⁴⁷

La caratteristica comune è la professionalità con cui la SECO ha realizzato i tre progetti. A costruzione ultimata, sono tuttavia necessarie altre attività operative per poter garantire un esercizio a lungo termine degli impianti. Il CDF ritiene che sia necessario intervenire nella definizione di una strategia di uscita dai progetti. Inoltre, la SECO dovrebbe introdurre un approccio pragmatico per verificare la sostenibilità a lungo termine degli impianti finanziati. Da ciò è possibile ricavare insegnamenti per definire un impegno efficace e duraturo, nonché per adottare eventuali interventi correttivi. Per quanto concerne il progetto in Albania, lo standard di sicurezza nell'ambito del monitoraggio della diga deve essere precisato e va appurata la necessità di ulteriori misure per raggiungere gli obiettivi.



Progetto di nuova costruzione dell'ambasciata svizzera a Pechino: i criteri di efficienza non sono adempiuti

Gli edifici dell'ambasciata svizzera a Pechino devono essere rinnovati. I locali esistenti sono giunti alla fine del loro ciclo di vita, sono troppo piccoli e non rispettano più le norme antisismiche. Nel 2016, il DFAE aveva incaricato l'UFCL di progettare la nuova costruzione. La Svizzera sta aspettando che le autorità cinesi rilascino le autorizzazioni necessarie. La pianificazione del progetto e la domanda di credito al Parlamento sono in sospenso.

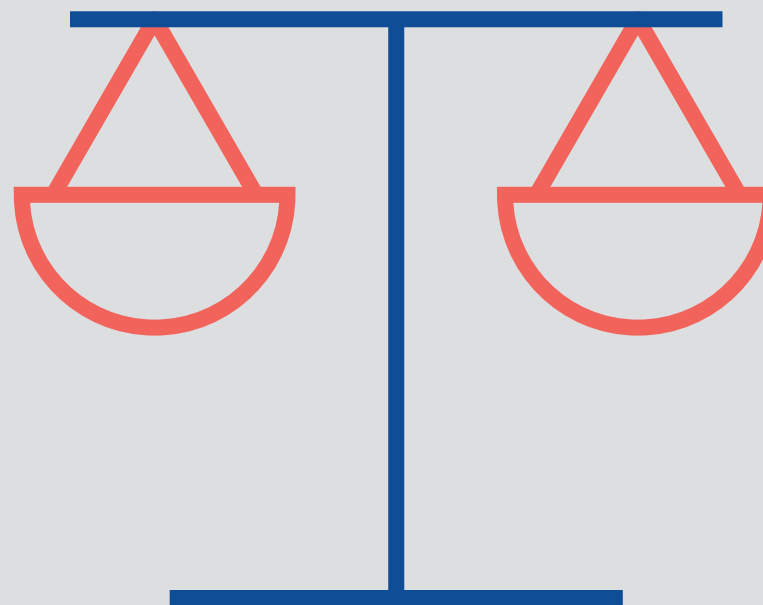
I costi del progetto, stimati a 25 milioni di franchi al momento del concorso di progettazione, sono passati a 48 milioni di franchi nel 2018. Il CDF ha preso atto che l'adeguamento agli standard tecnici della Cina e l'inflazione sono alcuni dei fattori che hanno fatto quasi raddoppiare i costi.⁴⁸ Tuttavia, i costi supplementari non sono riconducibili unicamente ai fattori summenzionati. L'evoluzione dei costi stimati deve essere documentata in modo tracciabile.

Secondo il CDF, anche i criteri di efficienza non sono adempiuti: attualmente è previsto un numero di postazioni di lavoro doppio rispetto all'organico effettivo. Al proposito, il DFAE dovrebbe documentare in maniera esauriente il fabbisogno di posti di lavoro effettivi e il fabbisogno di postazioni di riserva. Da parte sua l'UFCL dovrebbe esaminare con senso critico la pianificazione del fabbisogno e concentrarsi sugli standard vigenti. La Direzione delle risorse del DFAE e l'UFCL sono critici rispetto a molte affermazioni contenute nel rapporto. Su sette raccomandazioni formulate, ciascuno ne ha respinta una.

DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴⁸ Rapporto di verifica [22223](#)

Giustizia e polizia



Di seguito sono illustrati un controllo contabile, una verifica della sorveglianza sulle società di gestione dei diritti d'autore e una verifica degli acquisti nel settore dell'asilo. Le verifiche selezionate sono tanto eterogenee quanto lo sono i loro risultati. Può sorprendere il fatto che due verifiche riguardino l'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI), aggregato al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) quale istituzione indipendente.

IPI – versamento nella cassa di previdenza da verificare

Il CDF ha verificato la chiusura annuale 2022/2023 dell'IPI e ha raccomandato al Consiglio d'Istituto di approvare il conto annuale. Quest'ultimo soddisfa le disposizioni rilevanti e il SCI è conforme alle direttive. Nel corso della verifica, l'IPI ha comunicato al CDF che la rispettiva direzione aveva aumentato il grado di copertura della cassa di previdenza dal 100,8 per cento al 110 per cento ed effettuato un versamento a fondo perso, diretto e volontario, di 11,55 milioni di franchi. L'IPI prevede ulteriori versamenti.

Il CDF non era convinto della valutazione giuridica sull'ammissibilità del versamento e pertanto ha raccomandato l'IPI di svolgere accertamenti giuridici presso l'Ufficio federale di giustizia (UFG). Da questi accertamenti si desume chiaramente che il modo di procedere scelto dall'IPI avrebbe richiesto una base giuridica. L'IPI è finanziato tramite gli introiti provenienti da tasse. A tempo debito, il CDF verificherà le misure adottate dall'IPI sulla base della valutazione dell'UFG.

Già in occasione della revisione intermedia, il CDF aveva raccomandato all'IPI di rinunciare al versamento previsto, poiché non vi erano esigenze concrete di risanamento della cassa pensione. Prima di effettuare il versamento, l'IPI ne aveva chiarito l'ammissibilità prima mediante una perizia esterna, poi si era consultato con la Segreteria generale del DFGP e infine aveva sottoposto la richiesta al proprio Consiglio d'Istituto. L'Ufficio federale del personale non è stato consultato perché, dal punto di vista del diritto del personale, l'IPI è indipendente.



Rafforzare la sorveglianza dell'IPI sulle società di gestione dei diritti d'autore

Le cinque società che gestiscono i diritti d'autore in Svizzera nelle rispettive discipline artistiche (ProLitteris, Société Suisse des Auteurs, SUISA, Suissimage e SWISSPERFORM) sottostanno alla sorveglianza dell'IPI. Nel 2021 i diritti d'autore ammontavano a circa 300 milioni di franchi. Il CDF ha verificato l'efficienza della sorveglianza da parte dell'IPI, concentrandosi sui controlli analitici che l'istituto esegue ogni anno relativi all'attività e alla gestione delle società.⁴⁹

L'IPI svolge l'attività di sorveglianza in modo appropriato e standardizzato, con un carico di lavoro ragionevole. Tuttavia, la sorveglianza non tiene sufficientemente conto di un'analisi dei rischi completa, che consideri le specificità di ciascuna società di gestione. Il CDF ha inoltre raccomandato all'IPI di analizzare nel dettaglio le informazioni contabili, finanziarie e di revisione presentate annualmente dalle società di gestione.

La SEM effettua acquisti nel settore dell'asilo secondo le esigenze e in modo efficace?

Il bilancio tracciato dal CDF nell'ambito della sua verifica è positivo.⁵⁰ Sulla base di studi di casi condotti nelle ubicazioni di Boudry, Embrach e Glaubenberg, il CDF ha inoltre esaminato se gli acquisti di prestazioni per i centri federali d'asilo sono avvenuti secondo le esigenze e se il forte aumento del numero di richiedenti l'asilo dal 2022 è stato preso in considerazione con efficacia. Infatti, oltre la metà dei costi per l'esercizio di tutti i centri federali d'asilo, pari a 307 milioni di franchi, riguardano acquisti di prestazioni nei settori della sicurezza e dell'assistenza all'interno dei centri.

Vi sono le basi per effettuare acquisti redditizi e conformi alle esigenze. Gli appalti sono svolti correttamente ed è comprensibile che, in situazioni di crisi dovute a pandemie o conflitti, si facciano delle rinunce nella gestione della qualità.

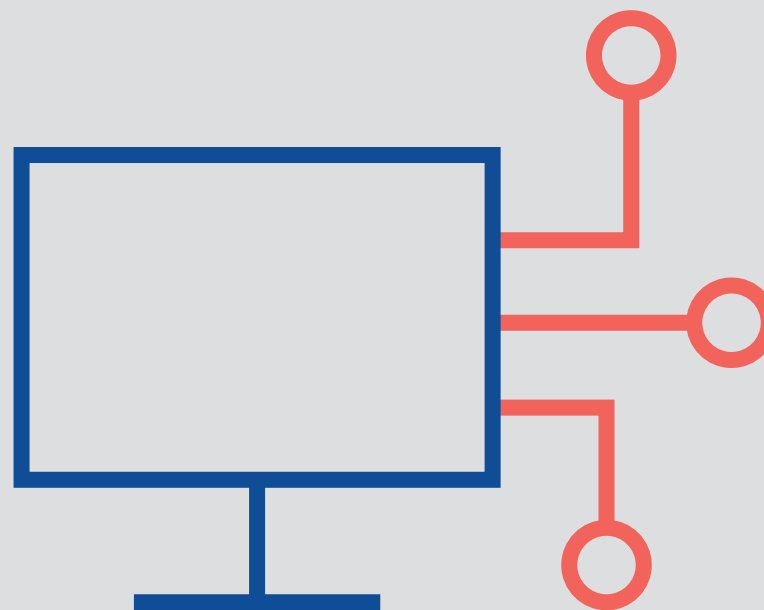
Tuttavia, il CDF auspica che siano nuovamente attuate misure per una gestione della qualità completa. Nell'ambito dei controlli e delle verifiche devono essere coinvolti degli esterni al fine di garantire un parere indipendente. Il CDF ha anche ribadito che le condizioni contrattuali dei fornitori di prestazioni esterni sono sufficientemente flessibili per far fronte alle oscillazioni del fabbisogno. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha dovuto tuttavia ricorrere in modo selettivo e in via eccezionale a subappaltatori del settore della sicurezza, nonostante questi ultimi fossero esclusi dai bandi e dai contratti quadro. Si raccomanda di ammettere contrattualmente nei futuri bandi anche questi subappaltatori.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁴⁹ Rapporto di verifica [22218](#)

⁵⁰ Rapporto di verifica [22228](#)

Progetti informatici della Confederazione



I risultati delle verifiche mostrano che nessun progetto chiave TDI è uguale all'altro. Ciononostante, talvolta alcuni obiettivi sovraordinati del programma sono simili e si riscontrano problematiche ricorrenti, a prescindere che si tratti della produzione di geodati, della configurazione di applicazioni chiave nel settore dell'asilo o del potenziamento delle infrastrutture per le allerte in caso di maltempo. Un rapporto di sintesi fornisce una panoramica.

SIMIC e NEPRO: il presente non va preso a modello per il futuro

Il sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC) è il registro di riferimento dei dati personali di tutti i cittadini stranieri che soggiornano in Svizzera. È il principale strumento di lavoro di circa 30 000 utenti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. Entro il 2027 SIMIC non solo dovrà essere sostituito dalla SEM, ma bisognerà anche ottimizzare l'efficienza dei processi aziendali. A tale scopo, il budget complessivo ammonta a 80 milioni di franchi. Lo sguardo è rivolto al futuro: l'obiettivo è liberare risorse in caso di situazioni migratorie difficili. Il CDF ha verificato per la prima volta il progetto chiave TDI, avviato nel 2021.⁵¹

Il programma persegue obiettivi ambiziosi in un contesto complesso. Al momento della verifica appariva evidente la pianificazione poco realistica del programma. Mancano infatti le basi e le opportunità di trasformazione digitale sono sfruttate troppo poco. Per fare un esempio: senza una buona architettura dei dati e della governance, in futuro sarà arduo aumentare l'efficienza. Il programma è tuttora sprovvisto di queste importanti basi.

Il CDF ha altresì appurato che le interdipendenze tra i singoli progetti all'interno del programma «Rinnovo di SIMIC» non sono chiaramente documentate, che i giuristi e i responsabili del personale non sono coinvolti nel programma come dovrebbero e che tra il settore specializzato e il settore informatico non vi è

coerenza riguardo alla visione e alla strategia del programma. Ciò costituisce un rischio per la sua riuscita. La SEM è consapevole della situazione e ribadisce che la maggior parte delle raccomandazioni è in corso di attuazione.

Immaginarsi il mondo di domani in un nuovo contesto è anche una delle sfide principali del progetto chiave TDI relativo al programma «Nuovi sistemi di produzione» (NEPRO) di swisstopo. NEPRO comprende circa 30 progetti e progetti parziali. La maggioranza dei geodati è prodotta con un software che il produttore non svilupperà più a partire dal 2026. Il programma NEPRO ha una durata decennale e i costi stimati ammontano a 65 milioni di franchi. Oltre all'aggiornamento dei sistemi di produzione, si intende sfruttare l'opportunità di sviluppare ulteriormente i processi produttivi.

Il CDF ha eseguito la prima verifica anche di questo programma e ne ha esaminato la gestione e il raggiungimento degli obiettivi.⁵² Ha riscontrato che mancano le basi essenziali per garantire il successo del programma: obiettivi misurabili, risultati di consegna, un'analisi delle parti interessate e delle basi legali, una gestione della qualità e del progetto indipendenti, ma anche organi, processi e strutture. Tra le basi mancanti si annovera anche una reportistica poco esaustiva. swisstopo non è in grado di comprovare in

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁵¹ Rapporto di verifica [22207](#)

⁵² Rapporto di verifica [22157](#)



modo esauriente le esigenze che vanno al di là della migrazione dei sistemi di produzione. La relazione con l'approccio strategico e l'utilità di un rinnovo completo non sono comprensibili a terzi. Al momento sarebbe quindi giustificata solo la mera sostituzione dei sistemi in uso. Ciò significherebbe tuttavia che le opportunità della trasformazione digitale rimarrebbero inutilizzate. Vi è quindi un'urgente necessità di intervenire.

CuriaPlus: la sicurezza (dei dati) non è negoziabile

CuriaPlus è un progetto dei Servizi del Parlamento (SP). Essi predispongono le applicazioni e i sistemi d'informazione per l'Assemblea federale e per i propri collaboratori. CuriaPlus consente ai parlamentari di redigere le domande direttamente online. Con CuriaPlus, la banca dati degli affari parlamentari Curia Vista viene ottimizzata. La messa in funzione è avvenuta con la nuova legislatura. Il CDF ha effettuato una seconda verifica del progetto dopo la prima, risalente al 2021. Questa volta l'attenzione era posta sulla sicurezza informatica.⁵³

Nel settore informatico si sono ottenuti miglioramenti significativi nell'ambito della governance e dell'organizzazione. Nel 2022 i SP hanno posto in vigore la strategia di digitalizzazione. Esistono delle istruzioni concernenti la governance in relazione ai servizi digitali e i SP hanno attuato una riorganizzazione nel settore dell'informatica passando al framework agile (SAFe). Tuttavia, nell'ambito della sicurezza informatica sono necessari ulteriori sforzi. In particolare dovrebbero essere sottoposti regolarmente a verifica tutti i sistemi. Come constatato dal CDF nel 2021, sarebbe il caso di estendere i test ai sistemi periferici.

Sistemi ERP D/ar e SUPERB: sfruttare con maggiore coerenza le sinergie nella trasformazione

I sistemi SAP in uso presso l'Amministrazione federale devono essere sostituiti entro il 2027. Per sostenere anche i processi di supporto, il Consiglio federale ha deciso che saranno utilizzati anche in futuro prodotti della società SAP di ultima generazione. Il CDF ha sottoposto a verifica due progetti chiave TDI relativi al summenzionato argomento. Il programma «Sistemi ERP D/ar» (ERPSYSVAR) sostituirà l'attuale sistema SAP dell'esercito. I costi stimati ammontano a 468 milioni di franchi.⁵⁴ Poiché nell'impiego militare il sistema deve funzionare in qualsiasi situazione, bisogna progettarlo in modo che possa funzionare autonomamente. Il CDF ha esaminato se il programma è in linea con l'architettura TIC globale dell'Aggruppamento Difesa.

Il passaggio alla tecnologia SAP S/4HANA previsto per il 1° gennaio 2025 è realistico, ma non è ancora stata trovata una soluzione per il funzionamento autonomo del sistema nell'impiego militare. È risultato che SAP non è il sistema adatto. L'esercito ha quindi deciso di attribuire il sistema SAP alle cosiddette prestazioni di base TIC e di affidarne l'esercizio futuro all'Ufficio federale dell'informatica e della comunicazione (UFIT). Questa soluzione differisce da quella comunicata originariamente nella richiesta di credito. Il CDF ha rilevato che la comunicazione di questo fondamentale cambiamento è stata effettuata in maniera poco trasparente. Inoltre, non è stata ancora individuata una soluzione per la presentazione dei processi logistici critici per l'impiego. La relativa decisione è in sospeso e le ripercussioni finanziarie correlate non sono state calcolate. Anche il passaggio delle prestazioni d'esercizio dalla Base di aiuto alla condotta all'UFIT costituisce un rischio elevato per la riuscita del programma. In tale contesto, il trasferimento delle conoscenze è un aspetto determinante. Al contempo il passaggio offre l'opportunità per sfruttare nuove sinergie. Questa opportunità va colta!

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁵³ Rapporti di verifica [21310](#) e [23702](#)

⁵⁴ Rapporto di verifica [22123](#)

Il programma «Supportprozesse ERP Bund» (SUPERB) prevede l'introduzione di processi di supporto nella nuova versione di SAP per l'Amministrazione federale civile. Il progetto, diretto dall'UFIT, durerà presumibilmente fino al 2027. I costi stimati sono di circa 485 milioni di franchi. Il 18 settembre 2023 sono stati migrati con successo i dati dal vecchio software (SAP R/3) al nuovo software (SAP S/4HANA). È stato così raggiunto un importante traguardo. Nel progetto parziale concernente le applicazioni specialistiche, il CDF ha verificato se le circa 250 applicazioni esistenti sono state riportate opportunamente verso lo standard SAP e se le sinergie vengono sfruttate.

Grazie a una soluzione temporanea trovata al momento della verifica, lo scambio di dati dalle applicazioni specialistiche esistenti verso il nuovo sistema SAP è garantito. In questo modo il progetto ha risposto alla nuova variante di introduzione di SUPERB senza ostacolare l'avanzamento del programma. Secondo il CDF sussiste il rischio che la soluzione temporanea venga utilizzata a lungo termine, il che produrrebbe un inutile aumento dei costi d'esercizio. Inoltre, non è stato rilevato né un potenziale di sinergie né un potenziale di standardizzazione. I relativi strumenti devono essere migliorati. Il CDF ha formulato anche diverse raccomandazioni concernenti la direzione del progetto.

Nell'ambito di un'altra verifica, il CDF ha esaminato se i processi finanziari sono stati attuati e uniformati sulla base dello standard SAP.⁵⁵ La responsabilità compete all'AFF. Il CDF ha appurato che sono state avviate le prime standardizzazioni, come la centralizzazione del piano contabile. Non sono tuttavia ancora stati rilevati in maniera esaustiva il potenziale relativo all'utilità e alle sinergie. Ulteriori automatizzazioni e armonizzazioni saranno esaminate soltanto dopo la fase di innovazione, ad esempio la gestione dei sussidi. Al momento della verifica, la migrazione al nuovo software SAP non era ancora avvenuta. Pertanto alcune decisioni legate a essa erano ancora in sospeso.

MeteoSvizzera: la consapevolezza dei rischi e il supporto dell'alta dirigenza devono essere rafforzati

MeteoSvizzera è un'infrastruttura critica. Fornisce alla Svizzera prestazioni di servizi indispensabili, ad esempio le allerte in caso di maltempo o le analisi sulla diffusione di sostanze nocive. Se tali prestazioni vengono a mancare, possono essere messe in pericolo vite umane. Con il progetto «Infrastruttura di calcolo a prova di guasto» (RZPlus) MeteoSvizzera intende aumentare la protezione contro interruzioni importanti delle attività e gestire in maniera georidondante le applicazioni. Attualmente l'informatica è centralizzata in un centro di calcolo. Utilizzando servizi di cloud pubblici si intende inoltre scindere le applicazioni le une dalle altre. I costi del progetto chiave TDI si aggirano sui 39 milioni di franchi.

Dalla verifica si desume che il programma avanza, con un team motivato e nonostante i ritardi imputabili a cause esterne.⁵⁶ Ricorrendo all'ordinazione di servizi aggiudicati mediante bando di concorso OMC della Confederazione, MeteoSvizzera si avventura su un terreno nuovo. L'utilizzo della cloud pubblica è tuttavia legato a rischi specifici, come la potenziale influenza da parte di Stati terzi e quindi la conseguente violazione della sovranità digitale della Svizzera.

MeteoSvizzera ha riconosciuto la necessità di intervenire ed elabora misure volte a ridurre i rischi. Soltanto dopo aver completato il catalogo delle misure, la direzione può accettare i rischi residui. Ciò è urgentemente necessario per confermare l'approccio architettonico e rappresenta un presupposto per l'esercizio produttivo. La determinazione dei requisiti che le applicazioni specializzate considerate critiche devono soddisfare in materia di sicurezza delle informazioni è più complessa e dispendiosa del previsto. Compete all'alta dirigenza condurre in maniera centralizzata il processo necessario a tale scopo.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE Cosa sono i progetti chiave TDT?

I progetti chiave TDT sono progetti o programmi dell'Amministrazione federale nei settori della trasformazione digitale e delle TIC che – per portata, rilevanza strategica, complessità o rischi connessi – rivestono particolare importanza. Questi progetti richiedono una direzione, una gestione, un coordinamento e un controllo sovraordinati.⁵ La responsabilità dei progetti spetta sempre ai dipartimenti e alle unità amministrative competenti. Il cancelliere della Confederazione decide quali progetti sono considerati progetti chiave TDT. Sono in corso di realizzazione 21 progetti TDT, per un volume di circa 7 miliardi di franchi.⁶ Dal 2013, su incarico del Consiglio federale il CDF sottopone periodicamente a verifica tali progetti.

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

⁵⁵ Rapporti di verifica [22754](#) e [22530](#)

⁵⁶ Rapporto di verifica [23623](#)

⁵ [Istruzioni del Consiglio federale del 16.3.2018 concernenti i progetti TIC dell'Amministrazione federale e il portafoglio TIC della Confederazione.](#)

⁶ [La lista dei progetti chiave è disponibile sul sito Internet della Cancelleria federale \(stato 30.9.2023\).](#)

Trasformazione digitale – il rapporto di sintesi evidenzia carenze e fattori di successo

Il CDF ha riassunto in un rapporto di sintesi i risultati delle 16 verifiche svolte sulla trasformazione digitale.⁵⁷ Gli investimenti nell'ordine di miliardi sono giustificati solo se i relativi progetti producono un aumento dell'efficienza. La Confederazione ha ancora molta strada da fare: solo un quarto dei progetti esaminati era a buon punto. Nondimeno, trarre una conclusione per tutti i progetti di trasformazione digitale sarebbe prematuro.⁷ Il CDF ha riscontrato carenze a livello trasversale nell'ambito della gestione strategica, della direzione, delle strutture e anche negli obiettivi dei progetti poco ambiziosi.

Il CDF ha identificato sette fattori che garantiscono il successo di progetti di trasformazione digitale: i progetti sono ambiziosi, i dirigenti si impegnano, l'assunzione della prospettiva «end-to-end» è coerente e i dati sono utilizzati come risorsa centrale. Inoltre, molti progetti non vanno a buon fine se la visione, la strategia e la gestione non sono armonizzate tra loro. Spesso i margini di manovra vengono sfruttati troppo poco e il quadro legale non viene rielaborato nello svolgimento del progetto, a discapito degli obiettivi dello stesso.



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE

Perché redigere un rapporto di sintesi sulle verifiche nel settore della trasformazione digitale?

All'interno dell'Amministrazione federale, le trasformazioni digitali rappresentano uno strumento centrale per plasmare il futuro. Il CDF ha elaborato una procedura di verifica propria, specifica per questi progetti. Nel concreto si tratta di capire se le opportunità offerte dalla trasformazione digitale vengono sfruttate al meglio. Da alcuni anni il CDF svolge sempre più spesso verifiche in tale ambito. In un rapporto di sintesi, ha riassunto i risultati di 16 verifiche svolte. In questo contesto è importante imparare gli uni dagli altri. Nel rapporto di sintesi il CDF ha evidenziato sette fattori di successo che, sulla base di valori empirici, sono considerati essenziali per il buon esito dei progetti di trasformazione digitale.

🔗 [DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF](#)

⁵⁷ Rapporto di verifica [22742](#)

⁷ I progetti sottoposti a verifica sono stati selezionati secondo un approccio basato sui rischi. In base ai risultati della verifica, non si può affermare, in generale, che solo un quarto delle centinaia di progetti TIC della Confederazione sia sulla buona strada.



2

FINANZIAMENTO DELLA POLITICA

Nuove regole per gli attori politici – nuova trasparenza per la Svizzera

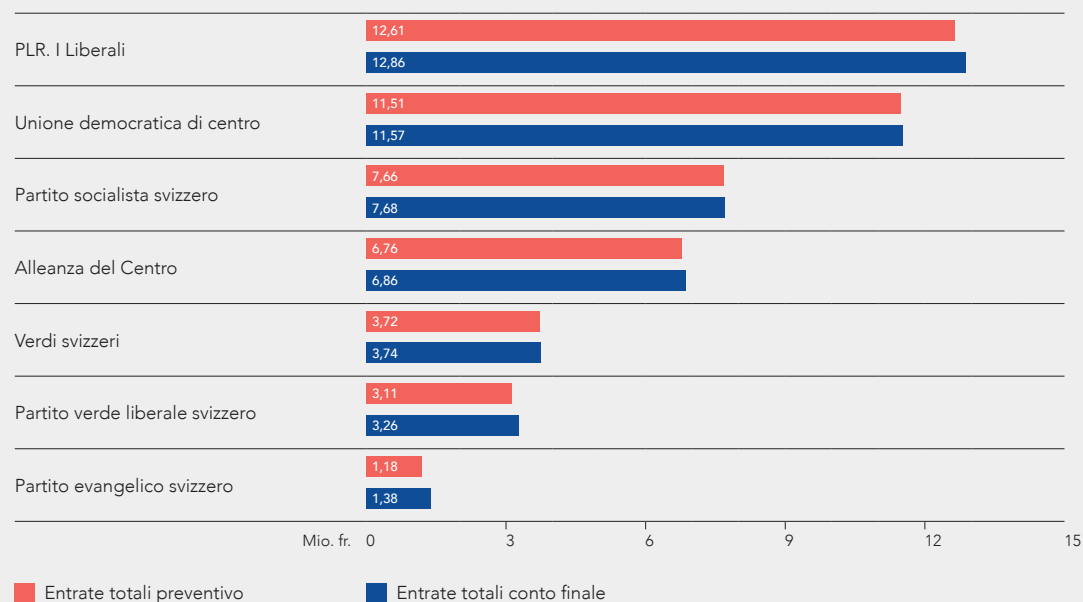
Dal 23 ottobre 2022, il CDF è l'organo preposto a ricevere le comunicazioni concernenti l'obbligo di rendere pubblico il finanziamento degli attori politici. Compete inoltre al CDF controllare e pubblicare le comunicazioni in vista delle campagne per le elezioni e le votazioni federali, nonché le comunicazioni relative al finanziamento dei partiti. Le disposizioni in materia di trasparenza sono state applicate per la prima volta in occasione delle elezioni federali del 2023. Gli attori politici hanno dimostrato una grande disponibilità a rispettare le prescrizioni legali.

L'elettorato ha potuto farsi un'idea precisa prima delle elezioni

Al CDF sono stati comunicati 277 conti finali sul finanziamento delle campagne elettorali del Consiglio nazionale, per un ammontare complessivo di 54,6 milioni di franchi. Per quanto riguarda le campagne elettorali del Consiglio degli Stati soggette all'obbligo di rendere pubblici soltanto i conti finali superiori a 50 000 franchi in caso di elezione riuscita, sono stati comunicati 6,02 milioni di franchi in 42 conti finali. Si rammenta che devono essere comunicate liberalità superiori a 15 000 franchi se i costi di una campagna elettorale ammontano a oltre 50 000 franchi. I controlli e gli scarti esigui tra i valori preventivati e i conti finali attestano una maggiore trasparenza nel finanziamento della politica. Nelle campagne del Consiglio degli Stati, gli importi più elevati sono stati investiti in Cantoni densamente popolati e in Cantoni con seggi contesi in questa Camera.

Elezioni del Consiglio nazionale: confronto tra preventivo e conto finale in base ai partiti

FONTE: CDF 2023



Le elezioni federali 2023 sono state la cartina al tornasole

Il legislatore ha semplificato l'esecuzione delle disposizioni. Vale il principio dell'autodichiarazione. Il CDF esegue i controlli materiali a campione e in funzione dei rischi. I dati pubblicati possono essere immediatamente riutilizzati da terzi secondo il principio dell'«open government data».

Per il progetto di introduzione conclusosi a febbraio 2024, il CDF ha puntato su soluzioni per l'attuazione valide e rapide: una strategia che si è rivelata vincente. Le scadenze per l'attuazione delle disposizioni per le elezioni federali sono state rispettate. Alla fine del 2023, soltanto il 25 per cento circa del budget per i costi di acquisto esterni era stato utilizzato. Questo malgrado l'applicazione sia operativa da luglio 2023. Per il nuovo compito sono stati assegnati al CDF tre equivalenti a tempo pieno (FTE). La spesa effettiva, tuttavia, è risultata notevolmente superiore durante la fase introduttiva.

È ancora troppo presto per trarre un bilancio complessivo

Come per tutte le parti coinvolte, il nuovo compito è un terreno inesplorato anche per il CDF. Prima di trarre un bilancio complessivo è necessario attendere le prime esperienze della votazione popolare federale nel marzo 2024 e la pubblicazione del finanziamento dei partiti, prevista entro l'estate 2024. Successivamente, sotto la direzione dell'UFG sarà presentata al Consiglio federale una valutazione delle disposizioni. Il CDF assumerà un ruolo attivo in questo processo, apporterà le proprie esperienze raccolte nell'esecuzione delle disposizioni e, ove necessario, sottoporrà proposte di modifica. Per il CDF è importante che il nuovo compito non comprometta la sua funzione principale di organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione. Sarà pertanto necessario analizzare con senso critico se è ragionevole che il CDF agisca quale organo competente per questo compito.



19 settembre 2023: vivo interesse mediatico per l'annuncio dei budget relativi alle donazioni in vista delle elezioni del Consiglio nazionale del 2023.

© Comunicazione CDF



3

MEZZI E CIFRE

A

OBIETTIVI E PORTATA DELLA VIGILANZA FINANZIARIA

Il CDF è l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione. Vigila sulle finanze della Confederazione ed esercita un'attività autonoma e indipendente. Il CDF coadiuva l'Assemblea federale e il Consiglio federale, nonché si adopera per un impiego economico del denaro dei contribuenti.

Svolge più di 150 verifiche all'anno e pubblica oltre la metà dei rapporti. La varietà delle tematiche di cui si occupa è ampia. Il CDF vigila, tra l'altro, sull'Amministrazione federale, sui SP, sui Tribunali federali, sulla FINMA e sul Ministero pubblico della Confederazione (MPC). Anche i beneficiari di sussidi federali e le imprese di cui la Confederazione detiene più del 50 per cento del capitale sociale o azionario sono sottoposti alle verifiche del CDF.

Il CDF controlla il conto della Confederazione, il FIF e il FOSTRA. Quale organo di revisione svolge anche altri mandati esterni, ad esempio per il Fondo di compensazione dell'AD, il settore dei PF, l'Istituto federale di metrologia, l'IPI, Innosuisse e il FNS. Non sono sottoposti a verifica la BNS, la Società svizzera di radiotelevisione e l'Istituto nazionale svizzero d'assicurazione contro gli infortuni, poiché mancano le competenze legali per fare ciò.

Queste verifiche hanno un punto in comune: non si tratta di esaminare solo cifre. Il CDF verifica infatti la regolarità, la legalità e la redditività. Nelle sue valutazioni analizza se le uscite esplicano l'effetto desiderato. Il CDF esegue diverse verifiche dei sussidi, delle costruzioni, degli acquisti, dei prezzi, dei progetti e della sicurezza informatica.

B

GESTIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ

Per garantire la qualità, il CDF adotta un approccio orientato ai rischi e stabilisce le priorità. L'ulteriore sviluppo è parte integrante della gestione della qualità secondo standard consolidati (v. il riquadro «Uno sguardo dietro le quinte» pag. 54). Nel 2023 il CDF ha adottato le nuove norme dell'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) e ha rielaborato il suo manuale di gestione della qualità.

Il CDF sottopone a verifica diversi organi, ma anch'esso è sottoposto a verifica. Oltre al continuo monitoraggio interno, ogni anno un servizio esterno esamina l'operato del CDF. Il controllo esterno si concentra sulle verifiche concluse e sugli aspetti organizzativi. Inoltre, il CDF conduce regolarmente sondaggi presso gli organi sottoposti a verifica. Periodicamente, organizzazioni partner estere eseguono presso di esso valutazioni tra pari. Nel 2024, quale revisore tra pari il CDF esaminerà il lavoro di revisione della Corte dei conti europea.

Le competenze del CDF non si basano su opinioni, bensì su fatti. Il personale è la sua risorsa più importante. Il CDF attribuisce grande importanza all'aggiornamento delle conoscenze dei propri collaboratori e al trasferimento del sapere all'interno dell'istituzione. Ogni anno a gennaio si tengono corsi di formazione interna per i collaboratori del CDF, dei servizi di revisione interna dell'Amministrazione federale e di alcuni Controlli cantonali delle finanze.

Rispettando i principi etico-professionali e prestando particolare attenzione ai valori del CDF, i collaboratori contribuiscono all'eccellente qualità del lavoro. Un ampio bagaglio di conoscenze, un'esperienza professionale diversificata ed elevate competenze sociali costituiscono la base per esercitare la vigilanza finanziaria in maniera professionale. La professionalità è comprovata anche dal fatto che il CDF è accreditato dall'Autorità federale di sorveglianza dei revisori.



SAPEVATE CHE IL CDF...

... è membro del gruppo di revisori dei conti esterni delle Nazioni Unite e che esegue numerosi mandati per organizzazioni internazionali?

... si impegna a favore dell'indipendenza e del rafforzamento dei servizi di revisione interna dell'Amministrazione federale?

... coordina le proprie attività con quelle degli organi parlamentari di vigilanza al fine di evitare doppiioni?

C

RACCOMANDAZIONI

Nella maggior parte dei rapporti di verifica, il CDF formula delle raccomandazioni. Una buona raccomandazione è redatta in maniera comprensibile, si concentra sull'efficacia ed è attuabile. Tratta un unico argomento, è concreta e mira all'obiettivo, non al percorso per raggiungerlo. La riduzione dei rischi a seguito di una raccomandazione deve essere proporzionata ai costi di attuazione. Le raccomandazioni dovrebbero apportare da un lato un miglioramento della situazione economica, dall'altro un miglioramento della qualità di una fattispecie esaminata. La maggior parte degli organi sottoposti a verifica accetta le raccomandazioni del CDF.

Raccomandazioni importanti in sospeso

Se il CDF ritiene che una raccomandazione abbia particolare rilevanza, essa viene gestita come «raccomandazione di priorità A». La tabella raffigurata pag. 55 segg. elenca tutte le raccomandazioni di questo tipo. Si tratta di raccomandazioni di priorità A accettate, ma non attuate entro la scadenza del 30 settembre 2023 originariamente stabilita. L'asterisco rosso posto accanto ad alcune di esse significa che sono state aggiunte dopo l'ultimo rapporto annuale.

Se una raccomandazione non viene attuata entro la scadenza stabilita, l'organo sottoposto a verifica deve indicare una nuova scadenza per l'attuazione, da considerarsi vincolante. Tra una nuova scadenza e la data di attuazione iniziale possono intercorrere anche anni e talvolta i motivi sono plausibili. Tuttavia, ciò vuol dire anche che la lacuna sostanziale permane per molto tempo. La LCF prevede che il Consiglio federale sorvegli lo stato di attuazione di tali raccomandazioni.

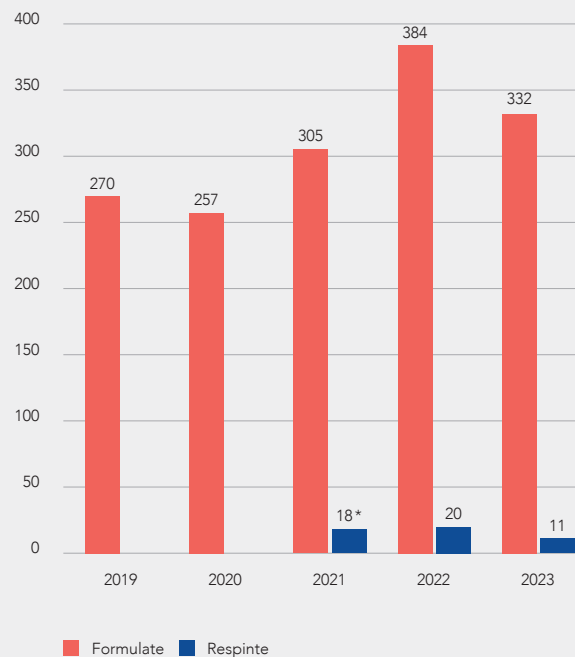
D

SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE

Se il CDF constata anomalie o irregolarità sostanziali o di rilevante importanza finanziaria, ne informa senza indugio il Consiglio federale. La LCF ne costituisce la base.⁸ Nel 2023 non sono pervenute segnalazioni di questo genere.

Raccomandazioni formulate e respinte negli ultimi cinque anni

FONTE: CDF 2023



* Inizio del rilevamento sistematico



UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE

Gli standard e il loro rispetto garantiscono una solida gestione della qualità

Il sistema di gestione della qualità (SGQ) è un'importante caratteristica dell'attività del CDF. Il sistema è conforme agli standard internazionali dell'IAASB, dell'*International Organization of Supreme Audit Institutions* e dell'IIA. Il rispetto degli standard garantisce la serietà e la reputazione delle attività. La direzione del CDF è responsabile del SGQ e prende molto seriamente questo compito.

⁸ [Art. 15 cpv. 3 LCF](#)

ORG. SOTTOPOSTO A VERIFICA	TEMA	RACCOMANDAZIONE	SCADENZA INIZIALE	NUOVA SCADENZA
DDPS/SM Es	Raccolta di materiale storico dell'esercito: documenti di base lacunosi	Il CDF raccomanda al DDPS di rivedere i documenti di base relativi alla raccolta del materiale storico dell'esercito. Tra l'altro, occorre definire gli obiettivi per il normale funzionamento della raccolta, una strategia per il raggiungimento degli obiettivi e un progetto collezionistico dettagliato. Ciò deve avvenire tenendo conto delle risorse disponibili e in modo duraturo.	31.12.2015	31.12.2025
DDPS/SM Es	Raccolta di materiale storico dell'esercito: modifiche da apportare alle convenzioni sulle prestazioni	In occasione della revisione dei documenti di base, il CDF raccomanda di rivedere le convenzioni sulle prestazioni con le fondazioni per la raccolta del materiale storico dell'esercito. La gestione e la gestione delle fondazioni vanno rafforzate. Anche gli obiettivi annuali devono fondarsi sui documenti di base modificati.	31.12.2015	31.12.2025
DFI/UFAS	Fondo di compensazione AVS/AI/IPG e AD: principio contabile armonizzato	Il CDF raccomanda all'AFF, con la SECO e l'UFAS, di stabilire un principio contabile uniforme per le casse di compensazione AVS/AI/IPG e AD. Questo fornirebbe a tutte le parti interessate una visione chiara della situazione finanziaria dei diversi regimi di sicurezza sociale. Se non esiste un principio applicabile, bisognerebbe svilupparne uno analogo a quello delle istituzioni del secondo pilastro (Swiss GAAP FER).	31.12.2017	21.12.2024
DFF/Ufficio centrale di compensazione (UCC)	Miglioramento dei processi di fatturazione: digitalizzazione e automatizzazione	Il CDF raccomanda all'UCC di adottare un processo automatizzato per il trattamento delle fatture, che presuppone l'eliminazione delle fatture cartacee non appena ricevute e un primo smistamento automatizzato e centralizzato.	30.11.2018	30.06.2025
DEFR/Fondo di compensazione dell'AD	Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro: indennità orientate all'efficacia	Il CDF raccomanda al Fondo di compensazione dell'AD di avviare una modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione volta a indennizzare tali provvedimenti a seconda degli effetti prodotti.	31.12.2018	31.12.2024
DFAE/Segreteria di Stato – Direzione delle risorse*	Piccole rappresentanze svizzere all'estero: rielaborazione della strategia	Il CDF raccomanda al DFAE di rielaborare la strategia concernente le piccole rappresentanze all'estero. A seconda del fabbisogno, è necessario dare un profilo più chiaro alle ambasciate e definire aspettative e obiettivi. Il modello che prevede soltanto una persona trasferibile non deve essere esteso. Quando il valore aggiunto o l'efficacia di una rappresentanza è esiguo, il DFAE deve contemplare soluzioni alternative come la chiusura, la regionalizzazione o la nomina di un ambasciatore con domicilio a Berna.	31.12.2019	21.12.2026
DFF/UFCL*	Gestione dei fornitori: sorveglianza e gestione	Il CDF raccomanda all'UFCL di creare le condizioni necessarie per poter sorvegliare e gestire i fornitori importanti della Confederazione.	31.12.2019	30.06.2024
DDPS/UFPP	Impianti protetti del servizio sanitario: adeguamento della strategia	Il CDF raccomanda al DDPS di rivedere la strategia degli impianti protetti del servizio sanitario.	31.12.2020	31.12.2025

ORG. SOTTOPOSTO A VERIFICA	TEMA	RACCOMANDAZIONE	SCADENZA INIZIALE	NUOVA SCADENZA
DEFR/Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD	Progetto chiave TIC SIPADfuturo: implementazione di eServices	Il CDF raccomanda di implementare gli eServices contemporaneamente a SIPADfuturo a ottobre 2022.	29.05.2022	31.12.2024
SG-DDPS*	Concetto relativo agli stazionamenti e sul raggiungimento degli obiettivi secondo l'USEs: reportistica e comunicazione	Il CDF raccomanda alla SG-DDPS di migliorare rapidamente, in collaborazione con lo Stato maggiore dell'esercito, la comunicazione esterna sullo stato di avanzamento del Concetto relativo agli stazionamenti e sul raggiungimento degli obiettivi secondo l'USEs. Al Consiglio federale e alle Commissioni della politica di sicurezza occorre fornire una base di informazioni trasparente e consolidata.	30.06.2022	30.06.2024
DEFR/Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD	Elaborazione dei dati dell'AD: integrazione dell'analisi dei dati	Il CDF raccomanda all'ufficio di compensazione di integrare un'analisi dei dati presso il servizio di revisione TCRD, affinché sia possibile elaborare i dati gestiti.	30.06.2022	30.06.2024
DEFR/Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD	Progetto chiave TIC SIPADfuturo: maturità operativa	L'ufficio di compensazione dell'AD deve chiarire con le imprese esterne l'ulteriore modo di procedere in relazione ai tempi di risposta del nuovo sistema SAP e concludere i pertinenti accordi. I test di carico dovrebbero essere eseguiti con dati reali e con tutte le funzionalità di SIPADfuturo, in modo da poterne verificare la maturità operativa.	28.08.2022	31.12.2024
SG-DFF	Controlli al confine presso gli aeroporti: convenzione sulle prestazioni e rimborso delle spese	La SG-DFF deve concludere delle convenzioni sulle prestazioni per i controlli delle persone effettuati dall'UDSC negli aeroporti di Ginevra e Basilea. Tali prestazioni devono essere interamente rimborsate dai Cantoni.	31.12.2022	31.12.2024
CaF – Settore TDT*	Rete dei centri di calcolo: rielaborazione della strategia	Il CDF raccomanda al Settore TDT della CaF di prioritizzare la rielaborazione della strategia sulla rete dei centri di calcolo in seno all'Amministrazione federale centrale e di approvarla in tempi brevi.	30.03.2023	31.12.2024
SG-DDPS*	Collaborazione tra esercito, protezione civile e servizio civile: impiego più efficiente delle persone soggette all'obbligo di prestare servizio	Il CDF raccomanda al DDPS di concordare i principi di collaborazione tra esercito, protezione civile e servizio civile in vista di eventi futuri. Ciò avverrà in stretta collaborazione con il DEFR. L'obiettivo è ottenere condizioni migliori a favore di un impiego effettivo ed efficiente delle persone soggette all'obbligo di prestare servizio.	30.06.2023	31.12.2023
DDPS/SIC*	Revisione dei processi del SIC: inclusione di tutti i processi	Il CDF raccomanda al SIC di estendere la revisione dei processi già avviata del processo di base del SIC e di includere così tutti i processi chiave, di gestione e di supporto, nonché di apportare gli adeguamenti necessari o nuovi sotto il profilo organizzativo.	31.12.2023	31.12.2024
DFF/UFIT*	Protezione contro i ransomware: implementazione delle misure	Il CDF raccomanda all'UFIT di implementare in tempi brevi altre misure adeguate alla protezione contro i ransomware.	31.12.2023	30.06.2024

E

PUBBLICAZIONI, ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E RISONANZA MEDIATICA

Dal 2014 la prassi del CDF in materia di pubblicazione è caratterizzata dalla trasparenza. Sono pubblicati tutti i rapporti d'interesse pubblico che non vengono reputati eccezioni giustificate. Nel programma annuale il CDF annuncia le verifiche pianificate e indica quali rapporti sono previsti per la pubblicazione. Nel 2023 il CDF ha pubblicato sul suo sito Internet 81 rapporti. Questo corrisponde al numero dell'anno precedente.

La legge sulla trasparenza (LTras) è in vigore dal 2006.⁹ Da allora il CDF riceve regolarmente domande di accesso a documenti ufficiali. Nel 2023 ne sono pervenute sei. In tre casi il CDF ha concesso l'accesso completo e in due casi l'accesso anonimizzato, annerendo cioè i riferimenti (art. 7 cpv. 1 e 2 e art. 9 LTras). In un caso ha negato l'accesso, poiché si trattava di una verifica desunta da un mandato parlamentare speciale.

Applicazione della LTras, 2019–2023

FONTI: CDF 2023

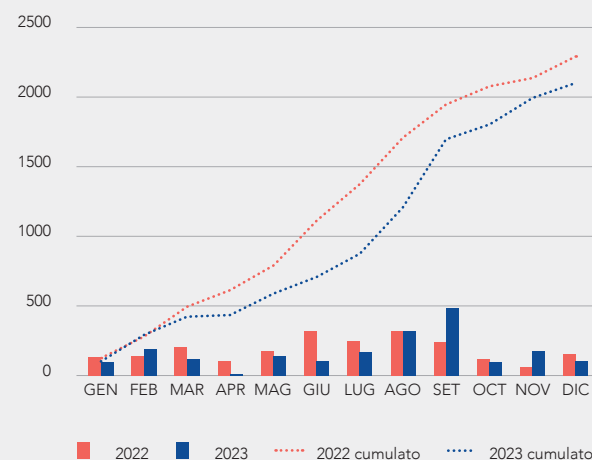
Anno	Accessi concessi	Accessi negati
2019	9	2
2020	5	1
2021	2	4
2022	2	1
2023	5	1

Qual è stata la risonanza mediatica delle pubblicazioni del CDF?

⁹ [Il testo di legge è disponibile sul sito Internet della Confederazione. Raccolta sistematica – Fedlex, RS 152.3.](#)

Numero di contributi pubblicati sui media in cui si menziona il CDF – Confronto 2022/2023

FONTI: CDF 2023



In 2104 casi i media hanno menzionato il CDF o le sue pubblicazioni. Benché il numero dei casi sia leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (2291), la risonanza delle perizie del CDF nei media si può considerare stabile. Colpisce il forte aumento di menzioni sui media nei mesi di agosto e settembre 2023. Questo incremento è correlato alle nuove regole sulla trasparenza nel finanziamento della politica e alla presentazione dei budget per le campagne elettorali del Consiglio nazionale. Per lo stesso motivo, il numero di richieste da parte dei media è nettamente aumentato rispetto al 2022. Nel 2023 presso il CDF sono pervenute 172 richieste, un numero significativamente più alto rispetto al 2022 (111). Il 70 per cento delle richieste proveniva da operatori dei media tedescofoni, il 22 per cento da operatori dei media francofoni e l'8 per cento da operatori dei media italo-foni o anglofoni.

F

DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWER)

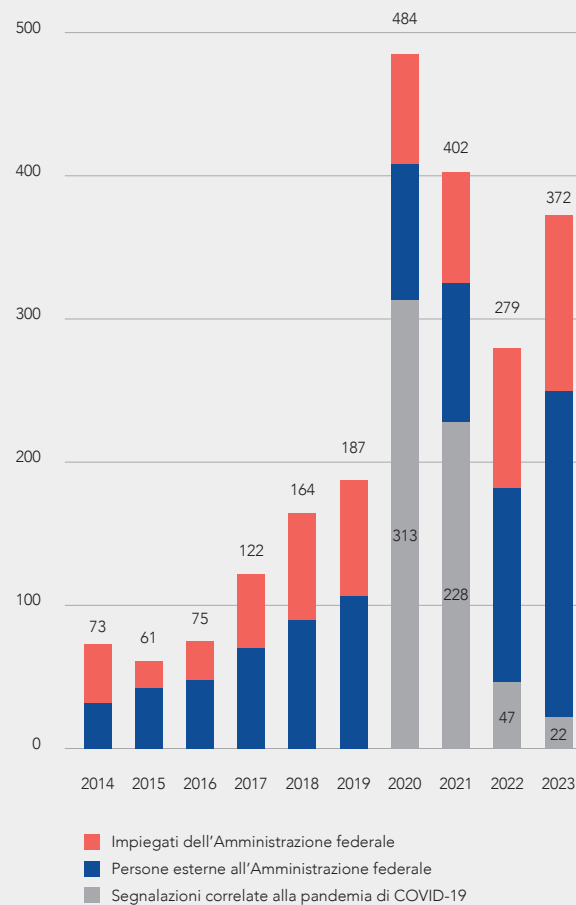
Dal 2011 la Confederazione dispone di una base legale per la protezione dei denunciatori. La legge sul personale federale (LPers) prevede l'obbligo di denunciare tutti i crimini e i delitti perseguibili d'ufficio. La LPers protegge gli impiegati federali che sporgono denuncia in modo che non siano penalizzati sul piano professionale. Il CDF gestisce una piattaforma protetta a tale scopo (www.whistleblowing.admin.ch). Quest'ultima è a disposizione di tutti i denunciatori, a prescindere che si tratti di persone interne o esterne all'Amministrazione federale.

Nel 2023 il servizio di segnalazione delle irregolarità del CDF ha trattato e analizzato 372 segnalazioni (+93 segnalazioni rispetto al 2022). Nel 2020 e nel 2021 sono arrivate numerose segnalazioni legate ai provvedimenti di aiuto messi in atto dalla Confederazione a causa della pandemia di COVID-19. Nel 2022 il loro numero è sceso a 47 e anche nel 2023 le segnalazioni sono diminuite. Soltanto 22 di esse riguardavano questo tema, prevalentemente le indennità per lavoro ridotto e i casi di rigore.

In base alle autodichiarazioni, 222 segnalazioni provenivano da persone senza rapporto di impiego presso la Confederazione, ad esempio fornitori, privati o impiegati nel settore privato. Il 71 per cento delle segnalazioni è giunto in forma anonima (2022: 88 %). 193 denunciatori hanno utilizzato il sistema criptato di cassette postali elettroniche per scambiare informazioni con il servizio competente del CDF. L'87 per cento delle segnalazioni è pervenuto tramite la piattaforma protetta. Ulteriori segnalazioni sono giunte attraverso altri canali, come la posta, la posta elettronica o il telefono. Le possibilità offerte dal CDF vengono utilizzate. Il CDF svolge il suo lavoro di verifica partendo da queste segnalazioni: il 58 per cento di esse sono servite alle verifiche in corso oppure hanno determinato l'avvio di nuove verifiche a breve o medio termine.

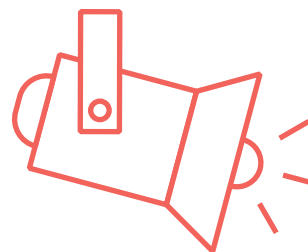
Numero di segnalazioni da parte di denunciatori 2014–2023

FONTI: CDF



Nel 2023, il CDF ha trasmesso alle autorità di perseguimento penale 11 casi per informazione o per trattamento successivo. Per la prima volta, la cifra non comprende soltanto i casi segnalati al MPC o ai Ministeri pubblici cantonali, bensì anche i casi segnalati alle altre autorità di perseguimento penale. Nessuna di queste segnalazioni riguardava impiegati federali.

La revisione della LPers tuttora in corso, in merito alla quale il CDF è stato consultato, contempla alcune precisazioni relative all'attuazione del whistleblowing nell'Amministrazione federale. Il nuovo codice di comportamento, il cui aggiornamento è previsto nel 2024, includerà riferimenti più espliciti al servizio di segnalazione delle irregolarità del CDF. Saranno inoltre attuate misure di comunicazione e sensibilizzazione su questa tematica. Il CDF si è quindi affermato come organo rilevante e affidabile per i denunciatori nell'Amministrazione federale.



FARO

Il numero dei servizi di segnalazione delle irregolarità è raddoppiato

Dal 2018 al 2022 il numero dei servizi di segnalazione delle irregolarità (whistleblowing) è quasi raddoppiato. Questa tendenza positiva emerge da uno studio condotto dalla Scuola universitaria professionale dei Grigioni su incarico del CDF.⁵⁸ L'11 dicembre 2023 i risultati dello studio sono stati presentati a oltre 40 responsabili di servizi di segnalazione delle irregolarità. Lo studio si basava su un sondaggio eseguito presso la Confederazione, i Cantoni e le sette principali Città svizzere. Il whistleblowing è considerato uno strumento necessario e utile per migliorare l'amministrazione pubblica. La tendenza è incoraggiante, ma molto resta ancora da fare. Infatti, i servizi di segnalazione delle irregolarità nell'amministrazione pubblica sono ancora poco noti e vengono quindi raramente utilizzati.

🔗 DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DEL CDF

⁵⁸ [I risultati dello studio sono pubblicati sul sito Internet sotto forma di allegato al comunicato stampa dell'11.1.2024.](#)

G

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Per il 2023 il Parlamento ha stanziato mezzi finanziari per 35,2 milioni di franchi. Le uscite per il personale, che oltre ai salari comprendono altre prestazioni, si stabilizzeranno nel 2024 rispetto al 2023 e si attestano a 27,7 milioni di franchi. Il reclutamento di esperti per occupare i posti vacanti, in particolare per le verifiche nel settore informatico, rimane una sfida. Ciò spiega anche i sette posti a tempo pieno non ancora occupati e i crediti non utilizzati alla fine dell'anno.

Al 31 dicembre 2023 il CDF contava 137 collaboratori (pari a 124,6 FTE). L'organico è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (140 collaboratori, pari a 128,8 FTE). In media, l'effettivo di personale è tuttavia aumentato di tre collaboratori. Nell'anno in rassegna, presso il CDF erano impiegati 51 donne (37,2 %) e 86 uomini (62,8 %), di cui il 78,8 per cento tedescofoni, il 19 per cento francofoni e il 2,2 per cento italofofoni.

L'aumento dei costi è dovuto segnatamente ai compiti supplementari correlati al finanziamento della politica e ai costi per l'informatica e il personale.

I valori del consuntivo risultano inferiori a quelli del preventivo perché i posti vacanti, scaturiti dalla fluttuazione e dal potenziamento del personale deciso dal Parlamento, sono occupati solo parzialmente. Ne consegue un residuo di credito di 1,3 milioni per la retribuzione del personale. Le spese e le prestazioni di servizi esterne sono state inferiori al previsto (fr. -0,3 mio.).

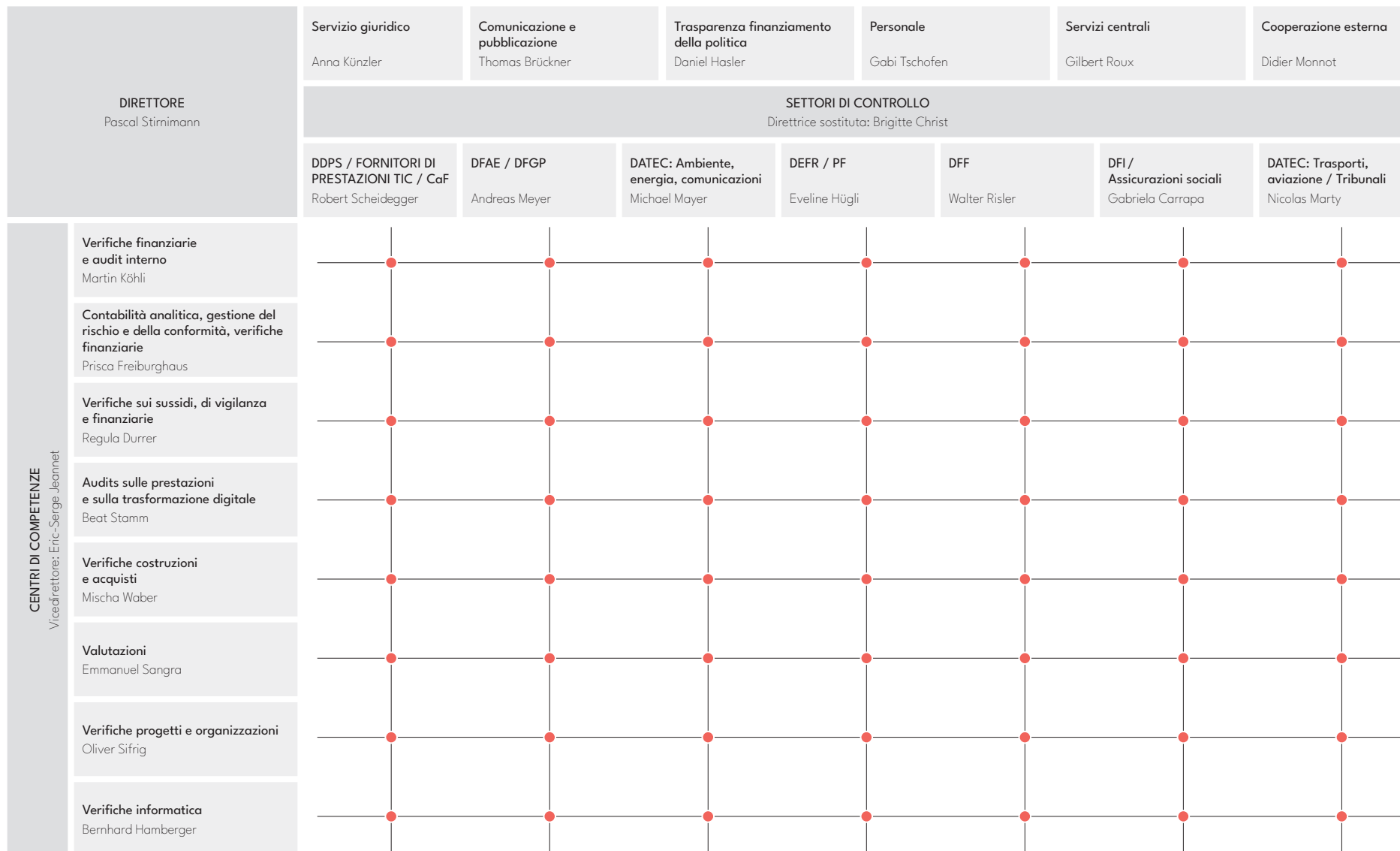
Finanze del CDF

FONTE: CDF

In milioni, arrotondati a una cifra decimale	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Preventivo 2023	Differenza consuntivo – preventivo 2023
Uscite	31,8	33,1	35,2	-2,0
Entrate	-1,2	-1,2	-1,1	0,0
Risultato annuale	30,6	32,0	34,0	-2,1

H

ORGANIGRAMMA DEL CDF



4 ALLEGATI

Panoramica delle verifiche concluse (numeri di mandato)

📄 pubblicata 🏛️ svolta su mandato speciale conferito dal Parlamento

AUTORITÀ E TRIBUNALI

Assemblea federale

N. DELLA VERIFICA

Verifica della sicurezza di CuriaPlus	23702	📄
---------------------------------------	-------	---

Cancelleria federale

Verifica dell'utilità delle direttive vincolanti nell'ambito della modellizzazione dei processi e dell'architettura nel Dipartimento federale delle finanze	22538	📄
---	-------	---

Ministero pubblico della Confederazione

Verifica della sicurezza e della gestione dell'informatica	22219	
--	-------	--

Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni nel settore degli appalti pubblici	23200	📄
--	-------	---

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

Segreteria generale

Verifica degli acquisti nelle rappresentanze svizzere all'estero	20061	📄
--	-------	---

Verifica successiva delle raccomandazioni riguardanti le attività diplomatiche delle piccole rappresentanze svizzere all'estero	21504	📄
---	-------	---

Verifica del progetto di creazione di una banca di microcredito e di un'accademia finanziaria in Mozambico	22200	
--	-------	--

Segreteria di Stato

Verifica successiva delle raccomandazioni riguardanti le attività diplomatiche delle piccole rappresentanze svizzere all'estero	21504	📄
---	-------	---

Verifica della sicurezza e dell'esercizio del sistema d'informazione Ordipro	23259	
--	-------	--

Verifica degli insegnamenti tratti dalla crisi pandemica e dalla crisi in Ucraina sulle interruzioni nelle catene di fornitura	23493	📄
--	-------	---

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

Verifica degli acquisti nelle rappresentanze svizzere all'estero	20061	📄
--	-------	---

Verifica del progetto di creazione di una banca di microcredito e di un'accademia finanziaria in Mozambico	22200	
--	-------	--

Verifica dei sussidi per le misure COVID-19 nei Paesi in via di sviluppo	22204	📄
--	-------	---

Verifica dei prezzi	22216	
---------------------	-------	--

Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti	23244	📄
--	-------	---

Verifica dei prezzi	23263	
---------------------	-------	--

Direzione delle risorse

N. DELLA VERIFICA

Verifica successiva delle raccomandazioni riguardanti le attività diplomatiche delle piccole rappresentanze svizzere all'estero	21504	☐
Verifica del progetto di nuova costruzione dell'ambasciata a Pechino	22223	☐
Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti	23244	☐
Verifica della sicurezza e dell'esercizio del sistema d'informazione Ordipro	23259	

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

Segreteria generale

Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni	22650	☐
Verifica dell'impiego dei fondi – Fondazione Promozione Salute Svizzera	23632	☐
Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni riguardanti la cartella informatizzata del paziente e stato attuale	23651	☐

Ufficio federale della cultura

Verifica dei sussidi destinati alla promozione linguistica	22652	☐
Verifica della ristrutturazione e del risanamento della Biblioteca nazionale svizzera	23626	☐

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

Verifica della nuova contabilità analitica	22653	☐
Verifica del progetto chiave TDT RZPlus – infrastruttura di calcolo a prova di guasto	23623	☐

Ufficio federale della sanità pubblica

Verifica del processo di omologazione e di remunerazione dei medicinali	22608	☐
Verifica dell'impiego dei fondi – Fondazione Promozione Salute Svizzera	23632	☐
Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni	23641	☐
Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni riguardanti la cartella informatizzata del paziente e stato attuale	23651	☐

Ufficio federale di statistica

Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni	22650	☐
Verifica della sicurezza informatica della piattaforma Sedex	22657	
Perequazione finanziaria 2024 tra Confederazione e Cantoni	23506	☐

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Valutazione dei provvedimenti di riforma professionale dell'assicurazione per l'invalidità	21133	☐
Verifica della concessione di sussidi alle organizzazioni private di aiuto ai disabili	22624	☐

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

Ufficio federale di polizia

N. DELLA VERIFICA

Verifica delle uscite nel settore operativo Interventi speciali	23255	☑
---	-------	---

Istituto svizzero di diritto comparato

Verifica dell'attuazione della revisione di legge e degli obiettivi strategici	22232	☑
--	-------	---

Segreteria di Stato della migrazione

Verifica del progetto chiave TDI «Rinnovo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione» sotto il profilo della trasformazione digitale	22207	☑
--	-------	---

Verifica dei progetti, dei sistemi e delle uscite riguardanti il fondo Internal Security Fund dell'UE	22214	
---	-------	--

Verifica degli acquisti nel settore dell'asilo	22228	☑
--	-------	---

Verifica dei progetti, dei sistemi e delle uscite riguardanti il fondo UE relativo allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	23254	
---	-------	--

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

Segreteria generale

Verifica dell'attuazione delle misure in caso di incidenti relativi alla sicurezza presso la RUAG	21411	☑
---	-------	---

Verifica del progetto chiave TIC Telecomunicazione dell'esercito	22121	☑
--	-------	---

Verifica del progetto chiave TIC Progetto rete di condotta Svizzera	22122	☑
---	-------	---

Verifica del progetto chiave TDI CC2020 architettura e infrastruttura TIC	23155	☑
---	-------	---

Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni presso la RUAG	23165	
---	-------	--

Verifica dell'osservanza delle disposizioni nelle operazioni riguardanti i carri armati Leopard 1	23166	☑
---	-------	---

Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative

Verifica della vigilanza	23117	☑
--------------------------	-------	---

Aggruppamento Difesa – Stato maggiore dell'esercito

Verifica del progetto chiave TIC Telecomunicazione dell'esercito	22121	☑
--	-------	---

Verifica del progetto chiave TIC Progetto rete di condotta Svizzera	22122	☑
---	-------	---

Verifica del progetto chiave TDT Sistemi ERP D/ar	22123	☑
---	-------	---

Trasformazione digitale: verifica dell'efficienza dei processi nella sostituzione di FIS FT	23151	☑
---	-------	---

Verifica del progetto chiave TDI CC2020 architettura e infrastruttura TIC	23155	☑
---	-------	---

Verifica delle ripercussioni del passaggio della gestione dalla BAC all'UFIT in termini di affidabilità gestionale	23754	☑
--	-------	---

Aggruppamento Difesa – Base d'aiuto alla condotta

Verifica dei controlli generali informatici – parte della verifica del conto della Confederazione	22113	
---	-------	--

Verifica delle ripercussioni del passaggio della gestione dalla BAC all'UFIT in termini di affidabilità gestionale	23754	☑
--	-------	---

Ufficio federale dell'armamento armasuisse

N. DELLA VERIFICA

Verifica dei prezzi	19269
Verifica del progetto chiave TIC Telecomunicazione dell'esercito	22121 ☐
Verifica del progetto chiave TIC Progetto rete di condotta Svizzera	22122 ☐
Verifica di acquisti selezionati	22130 ☐
Verifica dei prezzi	22131
Verifica del progetto chiave TDI CC2020 architettura e infrastruttura TIC	23155 ☐

armasuisse Immobili

Verifica della funzionalità del processo di acquisto relativo alle spese d'esercizio – parte della verifica del conto annuale della Confederazione	23169
--	-------

Ufficio federale di topografia swisstopo

Verifica del progetto chiave TDT relativo ai Nuovi sistemi di produzione	22157 ☐
--	---------

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

Segreteria generale

Verifica dell'utilità delle direttive vincolanti nell'ambito della modellizzazione dei processi e dell'architettura nel Dipartimento federale delle finanze	22538 ☐
---	---------

Amministrazione federale delle finanze

Verifica dell'attuazione delle misure in caso di incidenti relativi alla sicurezza presso la RUAG	21411 ☐
Verifica della gestione dei rischi presso le filiali de La Posta Svizzera SA	22104 ☐
Rapporto dettagliato sulla verifica del conto annuale della Confederazione 2022	22504 ☐
Verifica della funzionalità del processo presso la Tesoreria federale – parte della verifica del conto della Confederazione	22514
Verifica della redditività	22522 ☐
Verifica del progetto chiave TDT SUPERB – Progetto finanze	22530 ☐
Sussidi: rapporto di sintesi sulle precedenti verifiche	22537 ☐
Verifica dell'osservanza delle disposizioni nelle operazioni riguardanti i carri armati Leopard 1	23166 ☐
Valutazione della concezione e dell'efficacia dei provvedimenti per i casi di rigore in relazione alla pandemia di COVID-19	23400 ☐
Perequazione finanziaria 2024 tra Confederazione e Cantoni	23506 ☐
Verifica della regolamentazione federale SAP GRC 2.0 – parte della verifica del conto annuale della Confederazione	23520

Cassa di risparmio del personale federale

Verifica dei conti	22518
--------------------	-------

Ufficio centrale di compensazione

Verifica della contabilità analitica	23620 ☐
--------------------------------------	---------

	N. DELLA VERIFICA
Zecca federale Swissmint	
Verifica della redditività	22522 <input type="checkbox"/>
Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali	
Verifica successiva sull'attuazione di importanti raccomandazioni concernenti le richieste di ruling	22513 <input type="checkbox"/>
Amministrazione federale delle contribuzioni	
Verifica successiva sull'attuazione di importanti raccomandazioni concernenti le richieste di ruling	22513 <input type="checkbox"/>
Trasformazione digitale: verifica dell'efficienza dei processi di Core-IT	22524 <input type="checkbox"/>
Perequazione finanziaria 2024 tra Confederazione e Cantoni	23506 <input type="checkbox"/>
Verifica della funzionalità dei processi entrate dell'imposta preventiva e tasse di bollo nell'ambito del controllo esterno – parte della verifica del conto annuale della CH	23518
Verifica della funzionalità dei processi entrate dell'imposta preventiva e tasse di bollo nell'ambito del rimborso – parte della verifica del conto annuale della CH	23519
Verifica del rendiconto finanziario relativo al canone radiotelevisivo a carico delle imprese	23524 <input type="checkbox"/>
Verifica dell'efficacia della lotta contro la frode in ambito d'imposta sul valore aggiunto	23533 <input type="checkbox"/>
Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
Verifica dei controlli sui beni a duplice impiego	22416 <input type="checkbox"/>
Verifica della funzionalità del processo relativo alla gestione del personale – parte della verifica del conto della Confederazione	22508
Verifica dei conti della Regia federale degli alcool	22519
Verifica della funzionalità dei processi relativi alle entrate dell'imposta sugli oli minerali e della tassa sul CO ₂ – parte della verifica del conto annuale della CH	23517
Verifica dell'efficacia della lotta contro la frode in ambito d'imposta sul valore aggiunto	23533 <input type="checkbox"/>
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
Verifica del progetto chiave TDT Sistemi ERP D/ar	22123 <input type="checkbox"/>
Verifica del progetto chiave TDT SUPERB – Progetto finanze	22530 <input type="checkbox"/>
Verifica della sicurezza informatica della piattaforma Sedex	22657
Verifica dei controlli generali informatici – parte della verifica del conto della Confederazione	22700
Verifica del progetto chiave TDT relativo alla migrazione del centro di calcolo CAMPUS UFIT 2020	22739 <input type="checkbox"/>
Verifica del progetto chiave TDI SUPERB – Sottoprogetto concernente le applicazioni specialistiche	22754 <input type="checkbox"/>
Verifica dei prezzi	22756
Verifica della regolamentazione federale SAP GRC 2.0 – parte della verifica del conto annuale della Confederazione	23520
Verifica delle ripercussioni del passaggio della gestione dalla BAC all'UFIT in termini di affidabilità gestionale	23754 <input type="checkbox"/>
Ufficio federale del personale	
Verifica della funzionalità dei processi del sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale – parte della verifica del conto della Confederazione	22506
Verifica della funzionalità del processo relativo alla gestione del personale – parte della verifica del conto della Confederazione	22507
Verifica dei conti	22516
Verifica della funzionalità dei processi del sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale – parte della verifica del conto della Confederazione	23516

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

N. DELLA VERIFICA

Verifica del progetto di nuova costruzione dell'ambasciata a Pechino	22223	☐
Verifica del progetto chiave TDT SUPERB – Progetto finanze	22530	☐
Verifica dell'efficacia della Revisione interna	22701	
Verifica dello Schema direttore 2036	22724	☐
Verifica dei prezzi	22744	
Verifica del progetto chiave TDI SUPERB – Sottoprogetto concernente le applicazioni specialistiche	22754	☐
Verifica della ristrutturazione e del risanamento della Biblioteca nazionale svizzera	23626	☐
Verifica trasversale concernente l'attuazione degli articoli 44 e 45 della legge federale sugli appalti pubblici	23737	☐
Verifica della riorganizzazione del settore Logistica sotto il profilo degli appalti	23762	

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

Segreteria di Stato dell'economia

COVID-19: verifica dell'osservanza del divieto di versare dividendi nel caso delle fideiussioni solidali	22400	☐
Verifica della costruzione di progetti infrastrutturali all'estero	22407	☐
Verifica dei controlli sui beni a duplice impiego	22416	☐
Verifica dell'impiego dei contributi ai costi d'esecuzione da parte delle commissioni paritetiche	22443	☐
COVID-19: verifica dell'osservanza del divieto di versare dividendi nel caso degli aiuti per i casi di rigore	22475	☐
COVID-19: analisi dei dati	22743	☐
Valutazione della concezione e dell'efficacia dei provvedimenti per i casi di rigore in relazione alla pandemia di COVID-19	23400	☐
Verifica dei prezzi	23454	
COVID-19: verifica dell'osservanza del divieto di versare dividendi nel caso delle fideiussioni solidali	23470	☐
COVID-19: verifica dell'osservanza del divieto di versare dividendi nel caso degli aiuti per i casi di rigore	23471	☐
Verifica degli insegnamenti tratti dalla crisi pandemica e dalla crisi in Ucraina sulle interruzioni nelle catene di fornitura	23493	☐

Ufficio federale dell'agricoltura

Verifica concernente l'utilizzo dei contributi per singole colture nell'agricoltura	22403	☐
---	-------	---

Agroscope

Verifica concernente la governance informatica	22477	☐
--	-------	---

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

Verifica degli insegnamenti tratti dalla crisi pandemica e dalla crisi in Ucraina sulle interruzioni nelle catene di fornitura	23493	☐
--	-------	---

Ufficio federale del servizio civile

Trasformazione digitale: verifica concernente la sostituzione di E-ZIVI	22452	☐
---	-------	---

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

Verifica trasversale concernente l'attuazione delle misure transitorie svizzere relative al programma Orizzonte Europa	23450	☐
--	-------	---

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

Segreteria generale

N. DELLA VERIFICA

Verifica della gestione dei rischi presso le filiali de La Posta Svizzera SA	22104	☐
Trasformazione digitale: verifica della gestione online dei rifiuti speciali	22355	☐

Ufficio federale dei trasporti

Verifica concernente la pianificazione e la gestione degli investimenti in relazione alla prioritizzazione del mantenimento della qualità	22723	☐
Verifica del progetto GITA – Alliance SwissPass, Ufficio federale dei trasporti e Ferrovie federali svizzere	22747	☐
Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – veicoli ferroviari	23734	
Verifica della gestione della continuità operativa con particolare attenzione alle ripercussioni di una penuria di elettricità	23746	☐
Verifica dell'efficienza della vigilanza finanziaria sui gestori dell'infrastruttura ferroviaria	23761	☐
Verifica della vigilanza degli impianti a fune con particolare attenzione al finanziamento dello smantellamento	23767	☐

Ufficio federale dell'aviazione civile

Verifica successiva relativa all'attuazione di raccomandazioni di particolare rilevanza	23121	☐
---	-------	---

Ufficio federale dell'energia

Verifica dell'efficacia dei sussidi per i grandi impianti fotovoltaici	22325	☐
Valutazione relativa all'esenzione dalla tassa sul CO ₂ per le imprese che si impegnano a ridurre le loro emissioni	22329	☐
Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – Vigilanza degli impianti di accumulazione	22349	☐
Verifica della vigilanza sull'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte	23323	☐

Ufficio federale delle strade

Verifica dei conti	22303	
Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni	23302	☐
Verifica della funzionalità dell'iter concernente le immobilizzazioni – parte della verifica del conto annuale della Confederazione	23310	
Verifica dell'efficacia della Revisione interna	23387	
Verifica dei prezzi	23396	

Ufficio federale delle comunicazioni

Verifica della vigilanza esercitata sulle emittenti radiotelevisive private	23120	☐
Verifica del rendiconto finanziario relativo al canone radiotelevisivo a carico delle imprese	23524	☐

Ufficio federale dell'ambiente

Verifica dei conti	22304	
Valutazione relativa all'esenzione dalla tassa sul CO ₂ per le imprese che si impegnano a ridurre le loro emissioni	22329	☐
Trasformazione digitale: verifica della gestione online dei rifiuti speciali	22355	☐
Effetti del cambiamento climatico sulla gestione delle foreste dell'Arco giurassiano – analisi preliminare	23374	☐
Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti	23394	☐
Verifica dei prezzi	23398	

FONDAZIONI, ENTI, FONDI E ORGANIZZAZIONI SPECIALI

	N. DELLA VERIFICA
Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ)	
Verifica dei conti del Consiglio svizzero di accreditamento e della sua agenzia	22493
Assicurazione militare	
Verifica della sicurezza informatica nell'ambito dell'assicurazione militare	22605
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	
Verifica dei conti	22213
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	
Verifica dei conti	22517
Baselland Transport (BLT) SA	
Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – Veicoli ferroviari	23734
BLS SA	
Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – Veicoli ferroviari	23734
Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU)	
Verifica dei conti	22492
Consiglio dei PF	
Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472 ☐
Verifica dei conti	22486
Ferrovie federali svizzere (FFS) SA	
Verifica concernente la pianificazione e la gestione degli investimenti in relazione alla prioritizzazione del mantenimento della qualità	22723 ☐
Verifica del progetto GITA – Alliance SwissPass, Ufficio federale dei trasporti e Ferrovie federali svizzere	22747 ☐
Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – Veicoli ferroviari	23734
Verifica della gestione della continuità operativa con particolare attenzione alle ripercussioni di una penuria di elettricità	23746 ☐
Fondazione Parco Nazionale Svizzero	
Verifica dei conti	22361
Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI)	
Verifica dei conti	22211
Fondazione Promozione Salute Svizzera (PSS)	
Verifica dell'impiego dei fondi	23632 ☐

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione

N. DELLA VERIFICA

Verifica degli accordi conclusi con i Cantoni relativi al servizio pubblico di collocamento	22607	☐
Verifica dei conti	22660	
Verifica del conteggio AVS per le indennità dell'assicurazione contro la disoccupazione	22661	
Verifica del progetto chiave TDT SIPADfuturo	23622	☐

Fondo nazionale svizzero (FNS)

Verifica dei conti	22478	
Verifica trasversale concernente l'attuazione delle misure transitorie svizzere relative al programma Orizzonte Europa	23450	☐

Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)

Verifica dei conti	22758	☐
--------------------	-------	---

Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)

Verifica dei conti	22360	☐
--------------------	-------	---

Fondo per il supplemento rete

Verifica dei conti	22357	
--------------------	-------	--

Fondo svizzero per il paesaggio (FSP)

Verifica dei conti	22363	
--------------------	-------	--

Innosuisse – Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione

Verifica dei conti	22481	
Verifica trasversale concernente l'attuazione delle misure transitorie svizzere relative al programma Orizzonte Europa	23450	☐

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)

Verifica della vigilanza	23323	☐
--------------------------	-------	---

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)

Verifica della sorveglianza sulle società di gestione dei diritti d'autore	22218	☐
Verifica dei conteggi inerenti ai progetti di cooperazione della SECO	22220	
Verifica dei conti	23258	

Istituto federale di metrologia (METAS)

Verifica dei conti	22212	
--------------------	-------	--

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL)

Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22485	

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag)

N. DELLA VERIFICA

Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22483	

Istituto Paul Scherrer (PSI)

Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22482	

Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic)

Verifica del processo di omologazione e di remunerazione dei medicinali	22608	☐
Verifica del sistema di vigilanza sui medicinali e sui vaccini	23639	☐

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa)

Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22484	

La Posta Svizzera SA

Verifica della gestione dei rischi presso le filiali	22104	☐
--	-------	---

Matterhorn Gotthard Bahn AG (MGB)

Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – veicoli ferroviari	23734	
--	-------	--

Politecnico federale di Losanna (PFL)

Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22480	
Verifica dei conti della Société simple du Quartier Nord	22487	
Verifica dei conti della Société pour le Quartier de l'Innovation de l'EPFL	22488	

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)


Verifica trasversale delle occupazioni accessorie sotto il profilo dei conflitti d'interesse	22472	☐
Verifica dei conti	22479	

RUAG International Holding SA

Verifica della sicurezza delle informazioni	22128	☑
---	-------	---

RUAG MRO Holding SA

Verifica della sicurezza delle informazioni	22128	☑
Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni	23165	
Verifica dell'osservanza delle disposizioni nelle operazioni riguardanti i carri armati Leopard 1	23166	☐

Settore dei PF	N. DELLA VERIFICA
Verifica dei conti	22491
Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera (FOLE-CH)	
Verifica dei conti	22364
swissuniversities	
Verifica dei conti	22489
Switzerland Global Enterprise (S-GE)	
Verifica degli insegnamenti tratti dalla crisi pandemica e dalla crisi in Ucraina sulle interruzioni nelle catene di fornitura	23493 

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

Correzione internazionale del Reno (IRR)	N. DELLA VERIFICA
Verifica dei conti	22368
Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI)	
Verifica dei conti	22362
Verifica della redditività del fondo «Aviation security and facilitation activities»	22371
Verifica dell'attuazione della strategia informatica e dei relativi piani d'azione	23377
Verifica dell'implementazione della nuova applicazione Enterprise Resource Planning	23378
Verifica dei processi relativi alla separazione tecnica di account di posta elettronica	23399, 23899
Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF)	
Verifica dei conti	22358
Unione postale universale (UPU)	
Verifica dei conti	22365, 22366, 22367
Verifica dei processi di acquisto	23372

Abbreviazioni

AD	Assicurazione contro la disoccupazione	FIS FT	Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri
AFF	Amministrazione federale delle finanze	FNP	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
AI	Assicurazione per l'invalidità	FNS	Fondo nazionale svizzero
BAC	Base d'aiuto alla condotta	FOSTRA	Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato
BCM	Business continuity management (gestione della continuità operativa)	FTE	Full time equivalent (equivalente a tempo pieno)
BNS	Banca nazionale svizzera	IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board
CaF	Cancelleria federale	IIA	Institute for Internal Auditors
CDF	Controllo federale delle finanze	Innosuisse	Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione
CIP	Cartella informatizzata del paziente	INTAFF 97	Sistema integrato di condotta e di direzione del fuoco dell'artiglieria
CS	Credit Suisse	IPI	Istituto federale della proprietà intellettuale
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	IPLIS	Sistema d'informazione integrato di pianificazione e di monitoraggio della situazione
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	IPSAS	International Public Sector Accounting Standards
DFF	Dipartimento federale delle finanze	LCF	Legge sul Controllo delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	LFC	Legge federale sulle finanze della Confederazione
DFI	Dipartimento federale dell'interno	LPers	Legge sul personale federale
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione	LTras	Legge sulla trasparenza
Electrosuisse	Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica	NDP	Nuova piattaforma di digitalizzazione
ERP	Enterprise resource planning (pianificazione di risorse aziendali)	NEPRO	Nuovi sistemi di produzione
ERPSYSVAR	Sistemi ERP D/ar	OMC	Organizzazione mondiale del commercio
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte	PF	Politecnici federali
FABIS	Sistema d'informazione e di condotta da Berna	PFN	Perequazione finanziaria nazionale
FFS	Ferrovie federali svizzere	ProLitteris	Cooperativa svizzera per i diritti d'autore di letteratura e arte
FIF	Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	SAFe	Scaled Agile Framework
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	SCI	Sistema di controllo interno
FIS FA	Sistema di informazione e di condotta delle Forze aeree	SECO	Segreteria di Stato dell'economia


SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SEM	Segreteria di Stato della migrazione
Settore dei PF	Settore dei politecnici federali e degli istituti di ricerca
SGQ	Sistema di gestione della qualità
SIMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione
SM Es	Stato maggiore dell'esercito
SP	Servizi del Parlamento
SUISA	Società cooperativa per i diritti d'autore dei creatori e degli editori di musica
Suissimage	Cooperativa svizzera per i diritti d'autore di opere audiovisive
SUPERB	Support Prozesse ERP Bund
Swissmedic	Istituto svizzero per gli agenti terapeutici, autorità svizzera di omologazione e di vigilanza per medicinali e dispositivi medici
SWISSPERFORM	Società di gestione che tutela i diritti di protezione affini in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein
swisstopo	Ufficio federale di topografia
TC Es	Sistema di telecomunicazione dell'esercito
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UFE	Ufficio federale dell'energia
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UFT	Ufficio federale dei trasporti
URC	Uffici regionali di collocamento

UST	Ufficio federale di statistica
-----	--------------------------------

Controllo federale delle finanze
Monbijoustrasse 45
3003 Berna – Svizzera

T +41 58 463 11 11
F +41 58 453 11 00
info@efk.admin.ch

 @efk_cdf_sfao

 Eidgenössische Finanzkontrolle
www.efk.admin.ch/it

IMPRESSUM

Editore Controllo federale delle finanze

Traduzione Servizi linguistici del DFF

Grafica Plates-Bandes communication, Lausanne

Foto Monique Wittwer (Direttore); Servizi del Parlamento

Berna, maggio 2024